



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE A CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

PROGRAMMA CCI N. 1999IT161PO010 - POR OBIETTIVO 1 SARDEGNA

SFOP

STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA

### INDICE

<b>1</b>	<b>INFORMAZIONI SULL'ORGANISMO.....</b>	<b>3</b>
1.a	I dati identificativi dell'Organismo Indipendente, ex art. 15 del regolamento n. 438/01 .....	3
1.b	L'organigramma .....	3
1.c	L'Assistenza tecnica .....	5
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA OPERATIVO .....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>SINTESI DEI CONTROLLI EFFETTUATI A NORMA DELL'ART. 10 .....</b>	<b>6</b>
3.a	Gli organismi che hanno effettuato i controlli .....	6
3.a.1	Dati identificativi .....	6
3.a.2	La metodologia generale .....	7
3.a.3	La metodologia adottata per il system audit .....	7
3.a.4	La metodologia adottata per il campionamento .....	10
3.a.5	La metodologia adottata per i controlli a campione .....	12
3.b	Le verifiche dei sistemi.....	14
3.b.1	Organismi controllati e anno del controllo, principali risultati e conclusioni .....	14
3.b.2	Verifica dell'attuazione delle raccomandazioni .....	16
3.c	I controlli sulle operazioni .....	16
3.c.1	I campioni estratti .....	16
3.c.2	I controlli a campione a norma dell'art. 10 del Reg. CE 438/2001 e i relativi esiti .....	21
<b>4</b>	<b>LAVORI ESEGUITI DALL'ORGANISMO INDIPENDENTE.....</b>	<b>25</b>
4.a	Verifiche degli organismi che hanno effettuato i controlli di cui all'articolo 10 .....	25
4.b	Audit delle procedure di chiusura dell'Autorità di Gestione .....	26
4.c	Audit delle procedure di chiusura dell'Autorità di Pagamento .....	29
4.d	Esame del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del reg. (CE) n. 438/01 .....	32
4.e	Esame dei rapporti dei controlli delle spese a campione a norma dell'art. 10 del Reg. (CE) n. 438/01 .....	32



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

4.f	Esecuzione, se del caso, di altri controlli a campione delle transazioni.....	32
4.g	Esame dei rapporti redatti da altri organismi nazionali o comunitari .....	33
<b>5</b>	<b>LIMITAZIONE DELLA PORTATA DELL'ESAME EFFETTUATO DALL'ORGANISMO INDIPENDENTE .....</b>	<b>33</b>
<b>6</b>	<b>TRATTAMENTO DEGLI ERRORI E DELLE IRREGOLARITÀ DA CONTROLLI EX ART.10 .....</b>	<b>34</b>
6.a	Premessa .....	34
6.b	Classificazione delle tipologie di errori, analisi e trattamento delle irregolarità .....	34
<b>7</b>	<b>FREQUENZA DEGLI ERRORI/IRREGOLARITÀ .....</b>	<b>41</b>
7.a	Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati dall'Ufficio di Controllo di II livello....	41
7.b	Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati da altri Uffici di controllo.....	43
<b>8</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>43</b>



## 1 Informazioni sull'Organismo

### 1.a I dati identificativi dell'Organismo Indipendente, ex art. 15 del regolamento n. 438/01

**Nome:** Dott. Ignazio Carta  
**Titolo:** Certificatore Indipendente  
**Servizio:** Ufficio di Controllo di II livello

**Atto formale di designazione:**

Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 113 del 14.09.05, con il quale è stata disposta la nomina a ispettore al dirigente Dr. Ignazio Carta; nota prot. 13470 del 16.09.2005 del Presidente della Regione con la quale il dirigente ispettore Dr. Ignazio Carta è stato incaricato della direzione dell'Ufficio di Controllo di II Livello e della funzione di Certificatore indipendente della spesa comunitaria, ai sensi degli artt. 10 e 15 del Regolamento (CE) n. 438/2001.

**Indirizzo:** Via G. Mameli, 96 - 09123 Cagliari  
**Telefono:** 070 6064600  
**Fax:** 070 6064755  
**E-mail ufficiale:** pres.ispett.controllo@regione.sardegna.it

Si precisa che l'Organismo Indipendente – Ufficio di controllo di II livello - coincide con l'organismo deputato a svolgere i controlli ai sensi dell'art. 10 dello stesso regolamento n. 438/01, e coincide altresì con l'Autorità di Audit del PO 2007-2013.

L'Organismo Indipendente è cambiato nel corso della programmazione, di seguito si indicano i dati identificativi dei precedenti responsabili nei diversi periodi:

dal 25.02.2003 al 14.09.2005:

**Nome:** Dott. Ettore Gasperini e Dott. Ciro Angiolino  
**Titolo:** Dirigente ispettore – Certificatore indipendente  
**Servizio:** Ufficio di controllo di II livello  
**Atto formale di designazione:** Deliberazione della Giunta regionale n. 6/53 del 25.02.2003

### 1.b L'organigramma

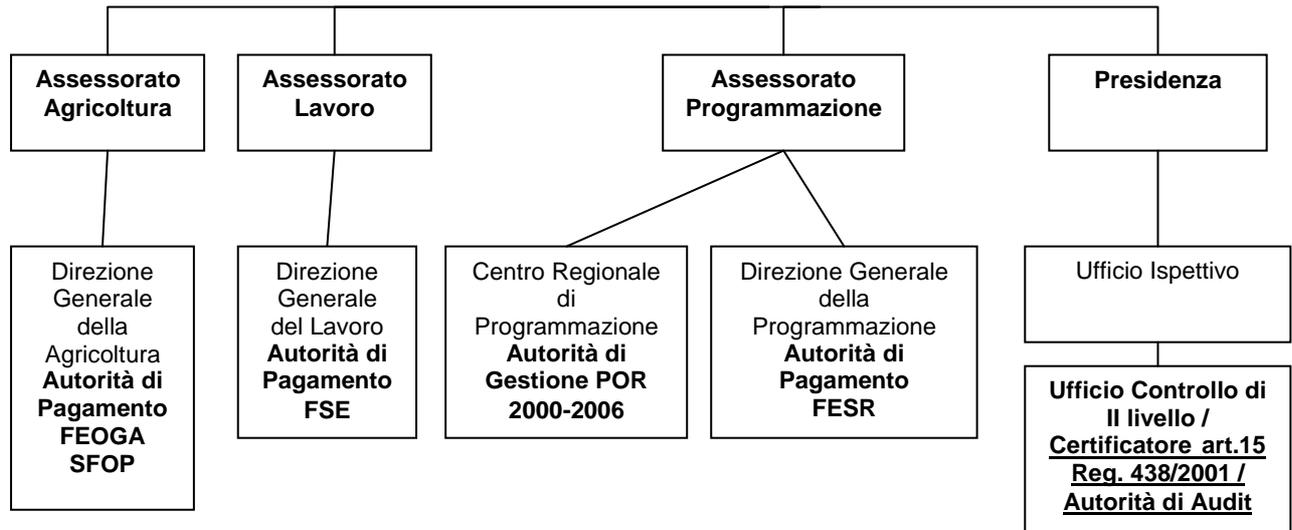
Allo scopo di dare evidenza dell'indipendenza funzionale dell'Ufficio di Controllo di II livello rispetto alle altre autorità coinvolte, Autorità di Gestione, Autorità di Pagamento, si espone a seguire l'organigramma dal quale si evince che l'Ufficio risponde funzionalmente esclusivamente alla presidenza della Regione.



## ORGANIGRAMMA

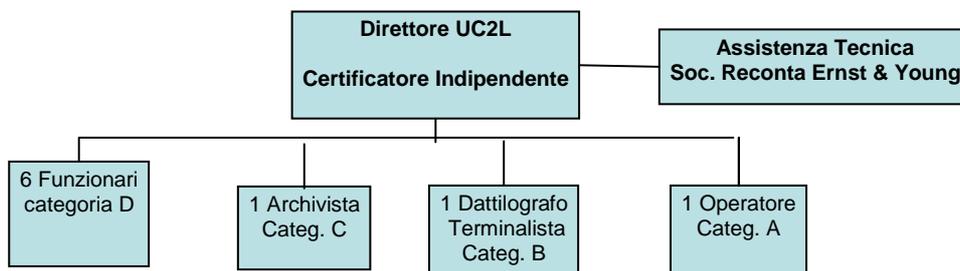
*Regione Autonoma della Sardegna*

*Assessorati interessati*



Ufficio di controllo di II livello (P.O.R. Sardegna 2000-2006; P.I.C. Leader Plus; P.I.C. Interreg IIIA Italia Francia "Isole")

*Certificatore indipendente – art. 15 Reg. 438/2001*





## 1.c L'Assistenza tecnica

L'Organismo indipendente, dal 01.01.2004 al 31.12.2004, è stato assistito da 5 collaboratori esterni in convenzione, incaricati di effettuare le interviste di system audit e i controlli in loco sulle operazioni.

A partire dal Gennaio 2006, l'Organismo indipendente è stato coadiuvato nelle proprie attività da una società esterna con funzioni di supporto e Assistenza Tecnica.

Nell'agosto 2005 è stato pubblicato il bando di gara per i servizi di Assistenza Tecnica e di supporto alla struttura responsabile delle attività connesse ai controlli di II livello e alla dichiarazione a conclusione dell'intervento per il POR Sardegna 2000/2006 e per il programma Leader + Sardegna in applicazione del Reg. CE 438/01.

La gara è stata aggiudicata alla Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Po, 28, che ha iniziato la sua attività a gennaio 2006.

Le attività contrattualmente previste hanno riguardato, più in generale, l'assistenza ed il supporto alla struttura regionale per l'espletamento delle attività di cui al capo IV e V del reg. CE 438/01.

Allo scopo di erogare i servizi contrattualmente definiti la Società Reconta Ernst & Young S.p.A., ha messo a disposizione un Gruppo di Lavoro composto dalle seguenti figure professionali:

- 1 Responsabile di Progetto;
- 1 Coordinatore del Gruppo di Lavoro;
- 4 Esperti Senior;
- 5 Esperti Junior.

L'organizzazione del lavoro ha garantito la presenza stabile presso gli Uffici di controllo di II livello di 5 figure professionali.

Tale rapporto è stato successivamente esteso per garantire il necessario accompagnamento dell'ufficio, in seguito alle sopravvenute esigenze scaturite dagli slittamenti temporali di cui alla Decisione di proroga della Commissione Europea C(2009)1112 del 18 febbraio 2009, che fissa il termine ultimo per i pagamenti dei Beneficiari finali al 30.06.09.

Con nota protocollo n. 0003794 del 01.07.2008, del Centro Regionale di Programmazione, l'Amministrazione Regionale ha richiesto alla Reconta Ernst & Young il quinto d'obbligo.

In data 25.05.2009 è stato sottoscritto fra l'Amministrazione Regionale e la Reconta Ernst & Young un nuovo contratto per Servizi Complementari, in applicazione dell'art. 57 comma 5 lett. a del D.Lgs. 163/2006.

L'Ufficio di Controllo di II livello ha ricevuto quindi idonea assistenza fino alla conclusione del programma.

## 2 Informazioni sul Programma Operativo

**Titolo:** POR SARDEGNA 2000 – 2006



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

**Fondo:** SFOP  
**Periodo:** 2000 – 2006  
**Numero CCI:** 1999IT161PO010

### **3 Sintesi dei controlli effettuati a norma dell'art. 10**

#### **3.a Gli organismi che hanno effettuato i controlli**

Organismo responsabile dello svolgimento dei controlli a campione (art. 10 Reg. (CE) n. 438/2001, parr. 1 e 2): Ufficio di controllo di secondo livello presso l'Ufficio Ispettivo della Presidenza della Regione.

Come precedentemente descritto, la Regione Autonoma della Sardegna ha attribuito con incarico del Presedente, all'Ufficio di Controllo di II livello, le funzioni di cui all'art. 10 e al Direttore dello stesso ufficio le funzioni di cui all'art. 15 del reg. CE 438/01. L'Ufficio di Controllo di II livello, alle dirette dipendenze dell'ufficio della Presidenza, ha in organico per l'espletamento delle attività funzionari interni, nonché la collaborazione, a partire dal gennaio 2006, dell'assistenza tecnica prestata dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

##### **3.a.1 *Dati identificativi***

Regione Autonoma della Sardegna – Presidenza - Ufficio Ispettivo - Ufficio di controllo di II livello, Via Goffredo Mameli, 96 – 09123 Cagliari

Atto istitutivo: deliberazioni della Giunta regionale n. 55/115 del 29.12.2000, n. 44/10 del 12.12.2001, n. 27/17 del 01.08.2002, n. 6/53 del 25.02.2003, n. 51/15 del 07.12.2004.

##### Nome del responsabile:

Dal 1° gennaio 2004 all'agosto del 2004: Dirigenti Ispettori Dr. Angiolino Ciro e Dr. Gasperini Ettore

Dall'agosto 2004 al 31.12.2004: Dirigente Ispettore Dr. Angiolino Ciro

Dal 15 settembre 2005 al 30 settembre 2010: Dirigente Ispettore Dr. Carta Ignazio

L'Ufficio di controllo di II livello ha effettuato i controlli previsti a norma dell'art. 10 del Reg. CE 438/01, avvalendosi della collaborazione di funzionari interni e (dal 02.01.2006) dell'Assistenza Tecnica fornita dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Contratto con la Reconta Ernst & Young S.p.A. è stato stipulato in data 2 gennaio 2006, a firma dell'Autorità di Gestione del POR Sardegna 2000 – 2006 e del Legale Rappresentante della Società.



### **3.a.2 La metodologia generale**

La metodologia dell'Ufficio nel primo periodo, dal 2002 al 2004, si è basata sul manuale predisposto dall'IGRUE "Manuale per il controllo a campione delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali comunitari per il periodo 2000-2006". Nel 2005 l'Ufficio ha aggiornato e integrato il Manuale IGRUE, predisponendone uno proprio denominato "Manuale delle procedure per i controlli di II livello".

Successivamente, grazie all'attivazione del contratto di Assistenza Tecnica, è stato possibile rivisitare la metodologia di lavoro complessivamente utilizzata dall'Ufficio. In particolare, in considerazione della coincidenza nella figura del Certificatore Indipendente, e della struttura di supporto, delle funzioni a questi attribuite ex art. 10 e 15 del Reg. (CE) N. 438/2001, è stato possibile disegnare una metodologia di audit che vedesse le diverse attività previste dai richiamati articoli di cui ai capo IV e V del Reg. (CE) N. 438/2001, come un "unicum" e non come somma di due momenti distinti. Le attività previste dagli articoli 10, 11, 12 e 14 del Reg. (CE) N. 438/2001 sono state metodologicamente disegnate come prodromiche, necessarie e sufficienti alla dichiarazione a conclusione dell'intervento, tali da rispettare ampiamente i requisiti di cui all'art. 16 c.1 del Reg. (CE) N. 438/2001.

Nel seguito se ne illustrano le modalità.

La metodologia di lavoro adottata dall'Ufficio di Controllo di II livello, a partire dal 2006, è stata definita e puntualmente descritta nel "Manuale delle procedure per i controlli di II livello". A questo documento sono state affiancate le "Istruzioni Operative", corredate da tutta la modulistica, i forms e le check list, utilizzate per l'effettuazione delle diverse attività di controllo e ad esso propedeutiche e conseguenti. Sono stati progettati e realizzati differenti strumenti operativi, in ragione delle specificità delle tipologie di operazione da assoggettare a controllo. Tutti i documenti sono stati resi disponibili on line per la fruizione – obbligata – dei funzionari incaricati dei controlli.

A tale metodologia di lavoro si è affiancata la progettazione e implementazione di un sistema di archiviazione – cartacea e informatica – definito "per titoli". Da ciò è derivata l'adozione di un titolare che ha identificato per Programma, Fondo, Attività, Misura, Operazione e Identificativo specifico ogni documento prodotto o acquisito.

L'attività di sistematizzazione delle modalità di archiviazione ha interessato anche il sistema informativo. E' stata progettato ed implementato un sistema di archiviazione on line su server, fruibile in modalità controllata e con livelli di accesso limitati, all'interno dell'Ufficio di Controllo di II livello.

### **3.a.3 La metodologia adottata per il system audit**

Negli anni successivi all'avvio della programmazione, presso le Autorità di Gestione e di Pagamento si è svolta una prima analisi dei sistemi di gestione e controllo e il conseguente accertamento della loro concreta applicazione ed efficacia. In seguito si sono svolte delle specifiche attività di audit con tutte le Direzioni generali degli Assessorati regionali ed i Responsabili di Misura.

Nell'espletamento delle verifiche di sistema si è tenuto conto delle direttive contenute nel manuale IGRUE "Manuale per il controllo a campione delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali comunitari per il periodo 2000-2006".



Il complesso delle verifiche di sistema si è basato essenzialmente sui seguenti elementi di valutazione:

- l'ambiente, che costituisce la base di tutti gli altri elementi del sistema, caratterizzando il funzionamento e la struttura organizzativa;
- l'analisi dei rischi degli organismi sottoposti al controllo, rappresentato dall'insieme di attività che individuano i rischi che possono avere rilevanza al fine del raggiungimento degli obiettivi che ciascun organismo si prefigge;
- monitoraggio e controllo, ovvero l'insieme delle azioni attivate ad impedire che i rischi che sono stati individuati possano ostacolare la puntuale realizzazione dei programmi.

L'Ufficio Controllo di II livello ha effettuato negli anni 2003 e 2004 l'analisi dei rischi al fine di valutare l'intero sistema di gestione e controllo e le singole misure, e al fine di effettuare il campionamento delle operazioni.

La metodologia dell'analisi dei rischi è stata la seguente:

- l'analisi è stata applicata alle linee di attività di ogni misura che sono state aggregate nelle tre classi di operazioni, ognuna delle quali è stata ricondotta a un macroprocesso;
- per ogni processo è stato individuato un profilo di rischio che può essere inerente o di controllo. una volta valutati, per i diversi processi, i rischi inerenti e di controllo e l'incidenza finanziaria è stato determinato il rischio complessivo per ciascuna misura e per ciascun programma.

Dal 2006, successivamente all'avvio delle attività dell'assistenza tecnica di Reconta Ernst & Young, si è provveduto alla rilevazione puntuale delle procedure adottate e all'analisi dei controlli.

Il System Audit è stato effettuato per specifiche attività, per gruppi di attività, oppure per eventuali singole azioni, caratterizzate da peculiarità e quindi rischiosità comuni.

Tutte le procedure di programmazione, attuazione e rendicontazione adottate dall'Autorità di Gestione, dai singoli Responsabili di Misura e dalle Autorità di Pagamento sono state sottoposte a System Audit. Ove possibile e opportuno, sono state effettuate analisi comuni per tipologie similari di attività, tenuto conto che alcune attività possono avere fasi procedurali simili tra loro.

La rilevazione puntuale delle procedure adottate è stata effettuata mediante:

- colloqui con i funzionari responsabili;
- osservazione dei metodi di elaborazione e delle procedure usate;
- esame dei manuali delle procedure e di altre istruzioni scritte;
- verifiche della sequenza della procedura.

Oltre ad ottenere la descrizione della procedura, è stato verificato il percorso dei dati e delle informazioni attraverso l'acquisizione delle evidenze documentali relative all'applicazione delle procedure descritte.

Lo strumento adottato a supporto della rilevazione delle procedure, attraverso i colloqui con i soggetti interessati, è costituito da check list appositamente predisposte.

Le attività sono state formalizzate attraverso i seguenti strumenti:



- Narrative
- WTT

Le Narrative hanno riportato la descrizione di tutte le attività che si esplicano per l'attuazione di uno specifico processo, la descrizione dettagliata dei relativi controlli e l'individuazione degli attori coinvolti, ossia uffici/enti/soggetti responsabili delle attività.

Ciascuna Narrative, così predisposta, è stata condivisa con i Responsabili intervistati, allo scopo di avere una assicurazione preliminare circa la corretta comprensione del flusso procedurale.

Una volta rilevate le procedure, descritte nella Narrative, è stato effettuato il Walk Through Test (WTT).

In concreto le attività previste, per ogni procedura esaminata, sono state le seguenti:

- la selezione di una operazione;
- il riesame di tutta la procedura a partire dalla programmazione, fino alla rendicontazione;
- la raccolta dei documenti relativi ad ogni singola fase della procedura, allo scopo di ottenere l'evidenza di controlli effettuati (ad esempio firme di autorizzazione, verbali di collaudo, elenco dei giustificativi di spesa, etc.).

La conoscenza e l'analisi della procedura ottenuta con detta metodologia, ha consentito che nelle annualità successive venisse effettuato solo l'aggiornamento in presenza di variazioni della procedura o applicazione di nuove procedure.

Successivamente all'acquisizione della conoscenza delle procedure, è stata effettuata l'analisi dei controlli, individuando tutti i possibili errori che potenzialmente possono verificarsi nelle procedure.

Sono stati, quindi, identificati i tipi di errori che si sarebbero potuti verificare con riferimento agli obiettivi di controllo.

A tale scopo sono stati individuati sette obiettivi del controllo, concepiti quale chiave per valutare l'accadimento di possibili errori:

- Completezza tutte le transazioni che devono essere rendicontate lo sono veramente;
- Realtà tutte le transazioni rendicontate sono reali;
- Legittimità tutte le transazioni rendicontate sono conformi alla pertinente base giuridica;
- Valutazione tutte le transazioni rendicontate sono correttamente valutate;
- Competenza tutte le transazioni che devono essere rendicontate lo sono nel periodo di competenza per l'ammissibilità;
- Contabilizzazione tutte le transazioni rendicontate sono correttamente classificate nei capitoli di bilancio;
- Rendicontazione tutte le transazioni rendicontate nei conti sono correttamente riportate nei rendiconti e nelle certificazioni della spesa.

I sette obiettivi di controllo sono stato utilizzati al fine di individuare e comprendere i controlli sulle procedure, per consentire di:



- identificare ciò che potrebbe verificarsi di errato nel processo di elaborazione (cioè identificando dove gli errori potrebbero verificarsi);
- determinare se si sono posti in essere controlli per prevenire o rilevare i suddetti errori.

Lo strumento per identificare i possibili errori ed i controlli che li prevengono o li correggono è stato il Control Analysis Form (CAF), una tabella che ha consentito di effettuare il processo di valutazione critica dei controlli e di riepilogare le conclusioni raggiunte.

L'effettiva applicazione dei controlli e la loro efficacia è stata valutata attraverso gli esiti dei controlli sul campione.

A conclusione delle attività di audit si è proceduto alla redazione di una "Sintesi sulle criticità" e relative raccomandazioni, inviata ad ogni Responsabile di Misura, con l'obiettivo di fornire indicazioni in merito alle attività da porre in essere per il miglioramento delle procedure adottate nelle diverse fasi di programmazione, attuazione e controllo.

Al termine delle attività sopra descritte si è proceduto alla valutazione del rischio, effettuata attraverso il Combined Risk Assessment (CRA), ovvero la combinazione del rischio intrinseco e del rischio sui controlli.

Il rischio intrinseco è il rischio di errore che, prescindendo dal sistema di gestione e controllo, dipende, in generale, da fattori quali la tipologia dell'asse e dell'attività, la tipologia delle operazioni finanziate, la struttura organizzativa.

Il rischio sui controlli dipende dal grado di segregazione delle funzioni, dall'esistenza di controlli idonei a prevenire gli errori connessi ai sette obiettivi di controllo, nonché dall'effettività degli stesso, ovvero dalla loro concreta applicazione.

La combinazione del rischio intrinseco con il rischio dei controlli ha consentito di raggiungere la valutazione complessiva del rischio, per ciascuna misura.

### **3.a.4 La metodologia adottata per il campionamento**

#### La metodologia fino al 2005

SFOP 2003

E' stata adottata la metodologia di campionamento "MUS" (Monetary-Unit Sampling). E' stato estratto un campione nel 2003. Sono stati considerati zero errori, un intervallo di confidenza pari al 77,7% e un livello di materialità pari al 1%. L'estrazione del campione è stata effettuata utilizzando il foglio elettronico Excel di Microsoft.

#### La metodologia a partire dal 2006

La metodologia di campionamento di seguito illustrata è rispondente ai requisiti di cui al Principio di Revisione Internazionale ISA 530 "Campionamento di revisione ed altre procedure di verifica delle voci da esaminare".



Le metodologia adottata, a seguito dell'attivazione del servizio di Assistenza Tecnica, è basata su un metodo statistico. In particolare, i campioni sono stati estratti effettuando campionamenti utilizzando la tecnica MUS (Monetary Unit Sampling), il cui impiego da parte degli organismi di certificazione è raccomandato dai servizi della Commissione.

Nell'effettuazione del campionamento il software utilizzato per la determinazione dell'ampiezza del campione è stato EY MICROSTART (software proprietario Ernst & Young), mentre quello per l'estrazione delle operazioni è Audit Command Language (ACL).

L'universo considerato è stato rappresentato dalla spesa monitorata, ottenuta attraverso query con Business Object (BO) sui dati presenti nel circuito ufficiale del sistema di monitoraggio Monit Web, stante l'indisponibilità a livello di Autorità di Pagamento di una procedura informatica che dettagliasse informato elettronico l'elenco delle operazioni oggetto di certificazione

I parametri utilizzati nel software per stabilire la numerosità dei campioni sono stati:

- il livello di rischio dell'intero processo di gestione e controllo delle misure;
- il livello di rilevanza;
- l'errore tollerabile;
- il numero di errori attesi.

In particolare, ad ogni misura è stato associato un livello di rischio, valutato con il Combined Risk Assessment (CRA), così come precedentemente definito nella descrizione della metodologia per il system audit.

Le misure sono state quindi raggruppate sulla base del livello di rischio, per poi procedere al dimensionamento del campione e alla successiva estrazione delle operazioni da verificare.

Il livello di rilevanza è stato fissato al 2% del costo pubblico totale del singolo fondo, risultante da piano finanziario del Programma, come previsto nelle linee guida (CDRR-05-0011-00-EN) predisposte dalla Commissione per la chiusura dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali nel periodo 2000-2006.

L'errore tollerabile è stato fissato al 75% del livello di rilevanza.

Sono stati, inoltre, selezionati i "key items", specifiche operazioni/transazioni il cui valore unitario è risultato significativo in quanto di importo superiore all'errore tollerabile.

Quando gli esiti delle verifiche hanno evidenziato la presenza di errori che, secondo il giudizio professionale, rendevano necessaria una estensione del campione, si è provveduto alla stessa, sia effettuando le verifiche su tutte le operazioni finanziate allo stesso beneficiario finale sul POR, che su tutte le operazioni finanziate sulla stessa misura/azione ai diversi beneficiari finali. Le verifiche effettuate hanno avuto come obiettivo specifico l'accertamento della presenza o meno della tipologia di errore rilevata.

In sede di effettuazione delle attività di verifica finalizzate alla Dichiarazione di Chiusura, si è proceduto, inoltre alla riconciliazione dei dati presenti negli universi di spesa campionati con quelli della Domanda di Pagamento finale a cura dall'Autorità di Pagamento.

Sono state, quindi, individuate tutte le differenze e, ove necessario, accertato la loro natura.



### **3.a.5 *La metodologia adottata per i controlli a campione***

#### La metodologia fino al 2005

Il controllo sulle operazioni campionate per il periodo 2003-2004 è stato svolto secondo la seguente metodologia:

controllo sulle operazioni

- Predisposizione delle check list di controllo;
- Acquisizione delle piste di controllo e dei fascicoli del procedimento;
- Comunicazione all'Autorità di Gestione e al beneficiario finale dell'avvio dell'attività di controllo;
- Verifiche in loco documentali

Reporting

- Identificazione delle irregolarità sistematiche;
- Resoconto del controllo;
- Referto di controllo finale

#### La metodologia a partire dal 2006

L'esecuzione dei controlli è stata effettuata allo scopo di verificare l'ammissibilità delle spese, inerenti operazioni selezionate nel campione, alla rendicontazione nei programmi comunitari ed in particolare:

- verificare la corretta applicazione delle procedure di selezione delle operazioni;
- verificare l'applicazione della procedura di attuazione delle operazioni;
- verificare la realizzazione delle operazioni (compresa la rispondenza delle opere realizzate, dei servizi acquisiti e degli acquisti effettuati a quanto previsto nel progetto approvato, nonché il rispetto delle prescrizioni amministrative e tecniche previste in sede di concessione del finanziamento o dalla normativa vigente);
- verificare l'effettività delle spese sostenute;
- verificare il mantenimento della destinazione d'uso – ove possibile;
- verificare in generale il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sulle politiche trasversali;
- verificare eventuali frodi, irregolarità o abusi su segnalazione di Organismi esterni;
- accertare le soluzioni ed i rimedi messi in atto dalle Autorità competenti a seguito delle segnalazione di rilievi procedurali e finanziari.



Propedeuticamente all'avvio delle attività di verifica si è proceduto alla definizione di apposite check list, da utilizzare ai fini dei controlli delle operazioni finanziate, periodicamente revisionate ed aggiornate, anche allo scopo di accogliere le raccomandazioni emergenti dalla verifica effettuate dalla Commissione Europea.

L'esecuzione dei controlli si è articolata nelle seguenti fasi:

- Pianificazione delle attività;
- Esecuzione delle verifiche;
- Redazione del Verbale di Controllo e archiviazione;
- Follow up.

Di seguito si illustra il contenuto e la metodologia di lavoro per ogni singola fase.

Nella fase di Pianificazione delle attività è stata programmata la tempistica dei controlli da effettuare e identificate le risorse professionali ad essi destinate.

L'esecuzione delle verifiche si è articolata nelle seguenti fasi:

- effettuazione della verifica presso il Responsabile di Misura;
- verifica in loco dell'operazione presso il Beneficiario Finale /Destinatario / Soggetto Attuatore.

Nella prima fase l'attività di verifica effettuata presso i Responsabili di Misura è consistita nell'esame delle procedure seguite per la selezione, gestione e controllo dell'operazione.

La verifica in loco è consistita nell'esame delle procedure di attuazione delle operazioni, sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativo contabili che quelli tecnici, quali, ad esempio, la verifica sulla effettività della spesa, la realizzazione dell'investimento e il mantenimento della destinazione d'uso, nonché la rispondenza alle normative comunitarie, nazionali e regionali.

A conclusione delle verifiche si è proceduto alla redazione del Verbale di Controllo, dando evidenza delle eventuali criticità procedurali rilevate, sistematiche e non, nonché degli eventuali rilievi finanziari.

Tutti i documenti acquisiti e prodotti sono stati identificati univocamente con apposito codice, raccolti in un fascicolo e archiviati secondo un sistema per titoli.

Le attività di verifica hanno riguardato le eventuali controdeduzioni da parte del soggetto controllato. Nel caso di irregolarità non sanabili è stata verificata l'eventuale decisione da parte dell'Autorità di Gestione, o direttamente dall'Autorità di Certificazione, di procedere al recupero delle somme, di iscrivere un eventuale credito, oppure effettuare una soppressione della spesa.

Allo scopo di monitorare costantemente le attività di controllo effettuate è stato predisposto un data base, che ha consentito di tenere sotto controllo per ogni singola operazione, lo stato di avanzamento delle attività di verifica, gli esiti delle attività effettuate e il follow up relativo alle irregolarità segnalate.



### **3.b Le verifiche dei sistemi**

#### **3.b.1 *Organismi controllati e anno del controllo, principali risultati e conclusioni***

##### Verifiche audit system effettuate fino al 2005

Nel 2002 è stata effettuata una verifica dei sistemi di gestione e controllo. In particolare sono stati analizzati i seguenti elementi relativi all'Autorità di Gestione:

- Descrizione del sistema di gestione e controllo;
- Organizzazione;
- Funzioni;
- Separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Pagamento;
- Verifiche sulle piste di controllo;
- Verifiche sulle misure correttive.

Per quanto riguarda l'Autorità di Pagamento è stato verificato:

- Organizzazione;
- Funzioni;
- verifiche sulle funzioni di certificazione;
- verifiche sui pagamenti e sui reintegri

Si è inoltre effettuato un controllo sul sistema informativo.

##### Verifiche audit system effettuate a partire dal 2006

L'Ufficio di Controllo di II livello ha provveduto ad effettuare le verifiche di sistema su tutti i principali organismi coinvolti nella dichiarazione del Programma.

In particolare sono state effettuate le verifiche presso l'Autorità di Gestione Centrale, le Autorità di Pagamento e il Responsabile delle due misure SFOP.

È stato effettuato un primo audit system presso l'Autorità di Gestione Centrale, l'Autorità di Pagamento e il Responsabile di Misura nel 2006, si è quindi proceduto a successivi aggiornamenti nel 2007 e nel 2009.

Allo scopo di monitorare costantemente le attività di audit system, si è provveduto a predisporre un apposito database che ha accolto gli esiti delle attività svolte.

Le attività poste in essere, in sede di aggiornamento degli audit system, sono state le seguenti:

- riepilogo delle conclusioni ottenute a seguito dei controlli a campione (tratte dai Verbali di controllo), per singola operazione;



- riesame critico del documento sopra indicato, con classificazione dei rilevati emersi dai controlli a campione, sulla base delle categorie di criticità utilizzate nel data base ed illustrazione degli esiti per misura in apposite schede;
- intervista, con il supporto della documentazione già elaborata, presso i Responsabili dell'attuazione (Autorità di Gestione, Autorità di Pagamento, Responsabile di Misura) e predisposizione delle Narrative, allo scopo di aggiornare la descrizione delle procedure, sulla scorta sia degli esiti derivanti dai controlli sul campione, che a seguito della nuova intervista e acquisizione delle opportune evidenze documentali;
- invio ai Responsabili dell'attuazione del verbale di "Sintesi delle criticità rilevate";
- aggiornamento del data base "Audit System".

I system audit sono stati condotti secondo la metodologia sopra descritta: in particolare nel 2006, e in occasione dell'aggiornamento nel 2007, è stata effettuata una intervista diretta ai Responsabili di Misura, mentre l'aggiornamento effettuato nel 2009 è stato svolto attraverso la somministrazione di un questionario.

Il questionario aveva anche l'obiettivo di verificare l'attuazione delle raccomandazioni contenute nelle "Sintesi sulle criticità" inviate al Responsabile di Misura nel corso dei precedenti esercizi. Esso ha posto, in riferimento a specifiche Aree di controllo, una serie di quesiti ai quali era possibile rispondere con un esito numerico, oltre che con una risposta affermativa o meno e con eventuali annotazioni a margine.

Le Aree di controllo individuate sul Questionario somministrato, sono derivate puntualmente dalle criticità emerse in occasione dei precedenti audit del 2006 e del 2007 e sono state riportate nel Questionario allo scopo di monitorare il trattamento o la risoluzione.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi che dà conto delle criticità e carenze rilevate.



Organismo controllato Misura / Azione controllata	Anno del controllo	Criticità/Carenze rilevate
RdM – 4.7 e 4.8	2009	Carenza del Personale Carenza dei controlli di I livello Non aggiornamento delle piste di controllo
	2007	Carenza del Personale Eccessivo Turnover Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei Sistemi Archiviazione Documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti Non aggiornamento delle piste di controllo Non adeguata separazione di funzioni
	2006	Carenza del Personale Eccessivo Turnover Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei Sistemi Archiviazione Documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti Non aggiornamento delle piste di controllo Non adeguata separazione di funzioni

### 3.b.2 *Verifica dell'attuazione delle raccomandazioni*

La principale criticità di sistema che non è risultata superata nel corso degli anni è stata la Carenza dei Controlli di I livello.

Tale criticità va considerata congiuntamente alla problematica costantemente rilevata e sottolineata dal Responsabile di Misura, relativa alla carenza di personale.

Si rileva che, con nota del 22.07.2010 il Responsabile di Misura ha trasmesso all'Ufficio di Controllo di II livello il Piano di controllo e verifica del mantenimento della destinazione d'uso, con allegato cronoprogramma che indica una chiusura delle attività programmate per settembre 2010.

## 3.c I controlli sulle operazioni

### 3.c.1 *I campioni estratti*

#### Campioni estratti fino al 2005

Dal 2003 al 2004 sono stati effettuati 2 campionamenti, denominati C03 – C04, sintetizzati nella seguente tabella:



<b>UNIVERSO Spesa monitorata al 31.12.04 (euro)</b>	<b>Spesa campionata</b>	<b>Operazioni campionate (numero)</b>	<b>N° operazioni controllate</b>	<b>Spesa controllata (euro)</b>
7.303.029,86	3.680.086,93	3	2	1.294.718,94

#### Campioni estratti a partire dal 2006

A partire dal 2006 sono stati estratti tre campioni, denominati C05, C07 e C09.

Il campione denominato C05 è stato estratto, in data 19.09.06, per la misura 4.7, e in data 10.10.06, per la misura 4.8.

L'universo considerato per il campione C05 è rappresentato dall'avanzamento finanziario, quota pubblica e privata rendicontabile, al 31.12.05 delle operazioni presenti nel circuito ufficiale del sistema di monitoraggio Monit Web, estratto attraverso un query con B.O., effettuata in data 01.03.06.

Il dimensionamento del campione, ottenuto attraverso il programma EY MICROSTART, è stato rideterminato in considerazione delle operazioni già controllate al 31.12.05 dall'Ufficio di Controllo di II livello.

Si riporta di seguito per ciascuna misura l'avanzamento finanziario - quota pubblica e privata rendicontabile, il numero di operazioni estratte e gli importi di spesa campionata.

<b>Misura</b>	<b>UNIVERSO Spesa monitorata al 31.12.05 (euro)</b>	<b>Operazioni campionate (numero)</b>	<b>CAMPIONE C05 Spesa (euro)</b>
4.7	27.103.297,76	38	25.055.563,06
4.8	4.910.603,79	11	880.108,11
<b>Totale</b>	<b>32.013.901,55</b>	<b>49</b>	<b>25.935.671,17</b>

L'importo di spesa campionata, € 25.935.671,17 risulta pari al 81% della spesa monitorata al 31.12.05, € 32.013.901,55.

In data 11.12.07 è stato estratto il campione denominato C07.

L'universo considerato per il campione C07 è rappresentato dall'incremento di spesa, quota pubblica e privata rendicontabile, dal 31.12.05 al 31.10.07, dettagliato a livello di singola operazione.

L'avanzamento finanziario al 31.10.07 è stato ottenuto attraverso un query con B.O., effettuata in data 04.12.07, sui dati presenti nel circuito ufficiale del sistema di monitoraggio Monit Web.



In data 28.01.08, in considerazione del fatto che nel campione C07, estratto dall'universo rappresentato dall'incremento di spesa dal 31.12.05 al 31.10.07, risultavano presenti alcune singole operazioni con un decremento di spesa pari all'intero importo dei pagamenti registrati al 31.12.05, si è ritenuto opportuno procedere alla sostituzione delle stesse con altre operazioni appartenenti alla medesima misura, che presentavano un incremento di spesa tra il 31.12.05 e il 31.10.07.

Le nuove operazioni, in sostituzione di quelle riportanti un decremento di spesa, sono state individuate secondo il seguente criterio: numero di identificativo progetto immediatamente successivo a ciascuna operazione esclusa.

Si riporta di seguito per ciascuna misura l'avanzamento finanziario - quota pubblica e privata rendicontabile, il numero di operazioni estratte e gli importi di spesa campionata.

Misura	UNIVERSO Incremento di Spesa monitorata 31.12.05 – 31.10.07 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE C07 Spesa (euro)
4.7	4.265.638,27	20	3.567.266,81
4.8	668.993,08	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.934.631,35</b>	<b>20</b>	<b>3.567.266,81</b>

L'importo di spesa campionata, € 3.567.266,81, risulta pari al 72% dell'universo, € 4.934.631,35.

Per la misura 4.8 non si è proceduto all'estrazione del campione in quanto l'universo è risultato inferiore all'errore tollerabile.

In data 06.10.09 è stato estratto il campione denominato C09.

L'universo considerato per il campione C09 è rappresentato dall'incremento di spesa, quota pubblica e privata rendicontabile, dal 31.10.07 al 30.06.09, dettagliato a livello di singola operazione.

L'avanzamento finanziario al 30.06.09 è stato ottenuto attraverso un query con B.O., effettuata in data 04.09.09, sui dati presenti nel circuito ufficiale del sistema di monitoraggio Monit Web.

Si riporta di seguito per ciascuna misura l'avanzamento finanziario - quota pubblica e privata rendicontabile, il numero di operazioni estratte e gli importi di spesa campionata.



Misura	UNIVERSO Incremento di Spesa monitorata 31.10.07 – 30.06.09 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE C09 Spesa (euro)
4.7	22.737.399,67	43	20.833.038,59
4.8	1.310.099,76	5	560.520,96
<b>Totale (campionamento statistico)</b>	<b>24.047.499,43</b>	<b>48</b>	<b>21.393.559,55</b>

Complessivamente l'importo di spesa campionata, € 21.393.559,55, risulta pari al 89% dell'universo, € 24.047.499,43.

Di seguito si riporta una tabella in cui viene specificato, per misura:

- il totale degli universi, quota pubblica e privata rendicontabile, ottenuto sommando gli universi da cui sono stati estratti i campioni C05, C07 e C09;
- il totale di spesa e di operazioni campionate, quota pubblica e privata rendicontabile, ottenuto dalla somma dei valori relativi ai singoli campioni C03-C04, C05, C07 e C09;
- la percentuale di copertura dell'universo totale, complessivamente ottenuta con i campionamenti effettuati.

Misura	Totale UNIVERSI C05(*)-C07-C09 Spesa monitorata al 30.06.09 (euro)	Totale CAMPIONI C03 – C04 C05-C07-C09 Spesa (euro)	Totale operazioni campionate (numero)	Coverage (%)
4.7	54.106.335,70	49.722.618,45	102	91,90
4.8	6.889.696,63	2.468.598,02	17	35,83
<b>Totale</b>	<b>60.996.032,33</b>	<b>52.191.216,47</b>	<b>119</b>	<b>85,56</b>

(\*) L'universo C05 comprende gli universi considerati nei precedenti campionamenti C03 (al 31.12.2003) e C04 (al 31.12.2004)

In sede di effettuazione delle attività di verifica finalizzate alla Dichiarazione di Chiusura, si è proceduto, inoltre, alla riconciliazione dei dati presenti in Monit Web al 30.06.09, coincidenti con la somma dei tre Universi (C05, C07, C09), con quelli della Domanda di Pagamento finale. Sono state, quindi, individuate tutte le differenze.

Si fornisce preliminarmente l'evidenza della quadratura fra la somma degli universi dai quali sono state effettuate le estrazioni dei tre campioni, C05, C07 e C09, e il totale del monitorato al 30.06.09 ottenuto



attraverso un query con B.O., effettuata in data 04.09.09, sui dati presenti nel circuito ufficiale del sistema di monitoraggio Monit Web.

<b>Totale UNIVERSO</b> (somma degli universi CO5+CO7+C09 - quota pubblica e privata rendicontabile)	<b>€ 60.996.032,33</b>
<b>Totale Spesa monitorata al 30.06.09</b> (fonte: query del 04.09.09 - quota pubblica e privata rendicontabile)	<b>€ 60.996.032,33</b>

A seguire si da evidenza dei valori in riconciliazione fra il Totale Spesa monitorata al 30.06.09 e il totale in Domanda di Pagamento Finale:

<b>Totale Spesa monitorata al 30.06.09</b> - (fonte: query del 04.09.09) - quota pubblica e privata rendicontabile	<b>€ 60.996.032,33</b>
<b>Incrementi di spesa nella Domanda di Pagamento finale</b> - quota pubblica e privata rendicontabile	-
<b>Decrementi di spesa nella Domanda di Pagamento finale</b> - quota pubblica e privata rendicontabile	<b>€ -14.553.528,11</b>
<b>Spesa totale certificata nella Domanda di Pagamento finale al 30.06.09 finale</b> - quota pubblica e privata rendicontabile	<b>€ 46.442.504,22</b>

Le differenze individuate fra la spesa totale monitorata al 30.06.09 e la spesa totale certificata nella Domanda di Pagamento finale al 30.06.09, hanno riguardato esclusivamente riduzioni di spesa, che sono state classificate come segue:

- decrementi definiti "totali", corrispondenti alla soppressione dell'operazione dal programma;
- decrementi definiti "parziali", relativi allo stralcio di alcune spese inerenti le singole operazioni.

Di seguito, ad esito delle verifiche effettuate e documentate, si da conto delle differenze accertate, riepilogate per misura.

Misura	Decrementi Totali		Decrementi parziali		Decrementi Complessivi	
	Delta Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)	Delta Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)	Delta Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)
4 -7	-13.426.553,48	13	-1.104.974,63	20	-14.531.528,11	33
4 -8	-22.000,00	1			-22.000,00	1



Misura	Decrementi Totali		Decrementi parziali		Decrementi Complessivi	
	Delta Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)	Delta Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)	Delta Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)
Totale	-13.448.553,48	14	-1.104.974,63	20	-14.553.528,11	34

### 3.c.2 *I controlli a campione a norma dell'art. 10 del Reg. CE 438/2001 e i relativi esiti*

I controlli a campione ai sensi dell'art. 10 del Reg. 438/2001 sono stati effettuati dall'Ufficio di Controllo di II livello.

L'Ufficio si è avvalso dal 2006 dell'Assistenza Tecnica della Società Reconta Ernst & Young S.p.A. ed ha operato in posizione indipendente rispetto ai servizi deputati all'attuazione dei Programmi Comunitari.

A garanzia della qualità del lavoro l'Ufficio di Controllo di II livello, attraverso l'Assistenza Tecnica:

- si è dotato di un nuovo Manuale dei Controlli, come illustrato a p. 3.a.2;
- ha effettuato un'attività continuativa di formazione in aula e aggiornamento sui seguenti temi:
  - normativa di riferimento, regolamenti comunitari di ammissibilità della spesa;
  - metodologia dei controlli delle operazioni sui fondi strutturali;
  - illustrazione dei form predisposti per le diverse tipologie di operazione: check list, verbali di controllo, lettere;
  - utilizzo degli strumenti informatici;
  - corretta applicazione delle metodologie di lavoro: casi di studio;
  - modalità e tecniche di effettuazione dei controlli sull'effettività della spesa;
- ha garantito l'affiancamento dei funzionari incaricati dei controlli nell'esecuzione degli stessi, tramite: l'accompagnamento alle verifiche presso Responsabili di Misura, Beneficiari Finali/Destinatari, le riunioni di condivisione delle problematiche e di indirizzo per l'esecuzione dei controlli, le risposte a quesiti specifici, nonché l'attività di quality review dei verbali di controllo e della documentazione a supporto dei contenuti e degli esiti.

Si sottolinea, inoltre, che la metodologia introdotta dall'Assistenza Tecnica è ritenuta in linea con gli Orientamenti della Commissione per la Programmazione 2007 – 2013.



A garanzia della qualità del personale interno all'Ufficio di Controllo di II livello, si precisa che le attività di controllo sono state effettuate da Funzionari con esperienza maturata nell'ambito dei controlli, a cui si è aggiunta la partecipazione alle attività formative più sopra descritte.

È stata, inoltre, garantita la presenza costante di un Gruppo di Lavoro dell'Assistenza Tecnica, in possesso di adeguate competenze ed esperienze specifiche, come indicato nel paragrafo 1.c.

Dalla Relazione di Audit della Commissione Europea, prot. 14501 del 17.12.2009, relativa alla missione 2009/IT2/MARE/F-1 avente ad oggetto i "Controlli in loco dei sistemi di gestione e di controllo messi in opera dalle Autorità Italiane per lo SFOP per il periodo di programmazione 2000-2006 – programma: ICC1999IT161PO010", emerge che *"le procedure adottate dall'Autorità di Controllo per i controlli ex art. 10 del Reg. 438/2001 sono considerati soddisfacenti"*.

Nella presente relazione si dà, inoltre, conto della missione 2007/IT/REGIO/I3/675/1, effettuata dalla Commissione Europea, avente ad oggetto la verifica dei lavori effettuati dall'Organismo responsabile della dichiarazione di chiusura, con riferimento alle misure FESR, in quanto gli esiti hanno suggerito, per tutti i fondi, la valutazione dei controlli eseguiti prima dell'adozione della metodologia Reconta Ernst & Young.

Dalla Relazione di Audit della Commissione Europea, prot. 008912 del 15.09.2008, emerge un controllo di secondo livello organizzato in maniera *"generalmente soddisfacente"*.

Fra le osservazioni formulate dalla Commissione, la n. 3 aveva ad oggetto la definizione della procedura da seguire per la preparazione della dichiarazione di chiusura e suggeriva, in particolare, la valutazione dei controlli eseguiti prima dell'adozione della nuova metodologia.

In ottemperanza a tale osservazione, è stata effettuata per tutti i fondi, l'analisi delle verifiche su un campione di operazioni oggetto di controllo nel periodo precedente all'introduzione della metodologia Reconta Ernst & Young, C03 – C04. L'analisi ha comportato la valutazione dell'affidabilità dell'attività svolta, ovvero dell'effettuazione dei controlli e della presenza delle evidenze indispensabili.

L'attività svolta ha condotto ad una valutazione di affidabilità complessiva, anche in considerazione del fatto che i controlli effettuati sul C03 e C04 sono stati due, di cui uno svolto nel 2006 seguendo la metodologia introdotta dall'Assistenza Tecnica.

Tutte le attività fin qui descritte hanno consentito di dare un adeguato riscontro alle raccomandazioni degli auditors della Commissione e, contemporaneamente, confortare in merito alla attendibilità degli esiti dei controlli effettuati sul campione C03 – C04.

Gli esiti relativi a tutte le attività di controllo a campione, ex art.10, vengono esposti nelle tabelle che si forniscono in allegato, dando così conto del lavoro effettuato:

- Tabella 1 – "Tabella riassuntiva delle operazioni controllate ripartite per anno di controllo e per misura";
- Tabella 2 – "Tabella riassuntiva degli importi delle spese controllate ripartite per anno di controllo";
- Tabella 3 - "Tabella riassuntiva della percentuale di spesa ammissibile controllata e del tasso di errore nel campione di spesa ripartito per misura".

Si ritiene di dover specificare quanto segue:



le tabelle riportano, di necessità, i dati aggregati dei controlli effettuati negli anni 2003 – 2004 – 2005, poiché, precedentemente all'avvio dell'attività dell'Assistenza Tecnica, le informazioni non venivano rilevate analiticamente, per anno di controllo;

- la tabella 2 riporta i dati delle spese controllate, ripartite per anno di controllo e non per anno di dichiarazione di spesa, poiché i campioni sono stati necessariamente estratti dall'universo costituito dalla spesa monitorata, rilevata nel sistema Monit Web, e non dalle Domande di Pagamento, in quanto queste ultime risultavano prive, al 31.12.2005 – data di riferimento per l'estrazione del primo campione C05, dell'elenco delle operazioni che concorrevano al totale certificato per misura;
- l'Ufficio ha, in sede di elaborazione dei dati per l'estrazione di ogni campione, effettuato una comparazione tra i valori presenti, alle date di riferimento per l'estrazione dell'Universo da Monit Web e quelli inseriti nelle Domande di Pagamento presentate con data di chiusura conti più prossima; ad evidenza di tale attività si riportano a seguire i prospetti relativi alle comparazioni riferite ai campioni C05, C07, C09

Misura	Spesa monitorata al 31.12.05 (euro)	Domanda di Pagamento del 28.12.05 (euro)	Spesa monitorata al 31.10.07 (euro)	Domanda di Pagamento del 22.12.06 (euro)	Spesa monitorata al 30.06.09 (euro)	Domanda di Pagamento del 24.12.08 (euro)
4.7	27.103.297,76	27.100.960,99	31.368.936,03	31.234.560,73	54.106.335,70	33.095.615,43
4.8	4.910.603,79	4.910.603,79	5.579.596,87	5.506.249,67	6.889.696,63	5.675.502,60
<b>Totale</b>	<b>32.013.901,55</b>	<b>32.011.564,78</b>	<b>36.948.532,90</b>	<b>36.740.810,40</b>	<b>60.996.032,33</b>	<b>38.771.118,03</b>

L'Ufficio ha effettuato, inoltre, la riconciliazione dei dati presenti in Monit Web al 30.06.09, rilevati con query del 4.9.09, con quelli della Domanda di Pagamento finale; si veda a tal proposito l'analisi effettuata nel par. 3.c.1.

Rispetto al totale della Spesa Ammissibile Certificata nella Domanda di Pagamento finale, i controlli a campione sulle operazioni hanno interessato il **69,54%**, come si può evincere dai dati riportati nell'allegata Tabella 3, in misura molto superiore, anche in relazione ai livelli di rischiosità riscontrati, rispetto a quanto previsto dall'art. 10, c. 2 del Reg. 438/2001, che prevede una percentuale di controlli pari almeno al 5% della spesa ammissibile.

Il calcolo della percentuale dei controlli rispetto alla spesa certificata è stato effettuato in base alle spese soggette ad approfonditi controlli sul posto, fino al livello dei Beneficiari finali/Destinatari.

Il metodo di campionamento che ha consentito di identificare la dimensione del campione di operazioni da assoggettare a controllo è stato descritto nel paragrafo 3.a.4. Tale metodologia, oltre a essere conforme ai principi di revisione dei conti internazionalmente riconosciuti, rispetta quanto previsto dal Reg. 438/2001.

I campionamenti effettuati hanno garantito una distribuzione dei controlli su tutto il periodo di programmazione. Come si evince dalla Tabella 2, i controlli, sono stati effettuati coprendo tutto il periodo di programmazione e distribuiti di necessità in maniera non omogenea a partire dal 2003, fino al 2010.



La distribuzione percentuale dei controlli effettuati negli anni è stata la seguente:

Anno di controllo	% di distribuzione della spesa controllata
2003 - 2005	3,18%
2006	6,44%
2007	70,46%
2008	7,20%
2009	2,03%
2010	10,69%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

La maggiore intensità di controlli effettuata nel 2007 trova motivazione nella necessità, ad avvio dell'applicazione della metodologia di lavoro introdotta nel 2006 dall'Assistenza Tecnica, di effettuare, come già indicato, nel paragrafo 3.c.1, relativo ai campioni estratti, un primo campionamento (C05) su un universo rappresentato dall'avanzamento finanziario complessivo, a partire dalla data di ammissibilità della spesa nel Programma, fino al 31.12.2005.

Diversamente, nei campionamenti successivi, l'Universo è stato rappresentato dagli incrementi di spesa rispetto agli Universi precedenti.

I controlli hanno garantito una copertura adeguata per misura, poiché in fase di estrazione del campione si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- peso della spesa certificata per misura rispetto alla spesa ammissibile certificata totale;
- differente livello di rischio per singola misura, determinato con la metodologia del Combined Risk Assesment a conclusione dell'audit di sistema "anche in considerazione degli esiti delle verifiche sulle operazioni", svolte dal controllo di II livello e da qualsiasi altro Organismo di Controllo;
- presenza di key items;
- numerosità delle operazioni finanziate.

Tale metodologia ha consentito di selezionare operazioni di vario tipo e dimensioni ed effettuare le verifiche per le operazioni finanziate in capo ai principali beneficiari finali.

Di seguito si dà conto delle irregolarità riportate per misura, esposte, in sintesi, nella tabella che segue, con lo scopo di porre in evidenza sia il numero di operazioni con irregolarità, che il numero di irregolarità rilevate per misura e la distribuzione della spesa irregolare per misura. Si precisa che gli importi di spesa controllata e irregolare sono state esposte sia per il loro valore complessivo, quota pubblica e privata rendicontabili, che per il valore della sola quota pubblica.



Misura	Importo Spesa Controllata - Quota pubblica e privata rendicontabile (euro)	Importo Spesa Controllata - Quota pubblica (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irr. - Quota pubblica e privata rendicontabile (euro)	Importo spesa irr. - Quota pubblica (euro)	Oper. con irr. (numero)	Irr. (numero)	Incidenza importo spesa irr. su controllata (%)	Incidenza importo spesa irr. per misura su importo totale spesa irr. (%)
4.7	30.031.431,39	21.411.098,65	65	15.019.339,82	10.384.043,97	39	52	50,01%	99,66%
4.8	2.265.674,02	2.209.820,30	15	51.005,00	39.403,00	3	3	2,25%	0,34%
<b>Totale</b>	<b>32.297.105,41</b>	<b>23.620.918,95</b>	<b>80</b>	<b>15.070.344,82</b>	<b>10.423.446,97</b>	<b>42</b>	<b>55</b>	<b>46,66%</b>	<b>100,00%</b>

L'incidenza dell'importo totale di spesa irregolare sull'importo totale della spesa controllata risulta pari al 46,66% (si veda anche Tabella 3). Si precisa che detta incidenza non rappresenta, evidentemente, la Frequenza/Tasso di irregolarità sul Fondo. Esso, infatti, è stato correttamente determinato nel paragrafo 7.a.

## 4 Lavori eseguiti dall'Organismo indipendente

### 4.a Verifiche degli organismi che hanno effettuato i controlli di cui all'articolo 10

L'Organismo che ha effettuato i controlli coincide con l'Organismo Indipendente.

I controlli relativi a operazioni finanziate con la misura 7.1, di cui è risultata beneficiaria l'Assistenza Tecnica all'Ufficio di Controllo di II livello, sono stati effettuati da Funzionari interni all'Ufficio e, quindi, indipendenti rispetto alla Società incaricata e ai componenti del Gruppo di Lavoro.

In ragione di quanto detto, nella fase finale, stante l'adeguatezza del lavoro ex art. 10, costruito fin dall'inizio attraverso un approccio metodologico unitario, finalizzato a soddisfare contestualmente i requisiti normativi di cui al capo IV e V del Reg. 438/2001, si è reso necessario eseguire:

- la quadratura tra l'Universo totale oggetto di campionamento e i dati della Domanda di Pagamento finale;
- l'indagine sulle differenze rilevate nella fase precedente;
- le verifiche di sistema sulle procedure di chiusura dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Pagamento;
- il monitoraggio sul trattamento delle irregolarità rilevate;
- la verifica della corretta predisposizione della Domanda di Pagamento finale.



#### **4.b Audit delle procedure di chiusura dell'Autorità di Gestione**

E' stata effettuata la verifica della procedura seguita dalle Autorità di Gestione per redigere la dichiarazione delle spese finali, al fine di controllare in particolare che l'importo delle spese fosse conforme ai sistemi di contabilità utilizzati, si basasse su documenti giustificativi appropriati e che le procedure seguite offrirono una garanzia sufficiente per assicurare che fossero state incluse solo spese ammissibili.

L'attività di verifica effettuata ha avuto ad oggetto:

- ricevimento da parte di tutti i beneficiari delle domande delle spese finali concernenti le spese sostenute fino 30.06.2009;
- effettuazione dei controlli ex articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001;
- redazione della dichiarazione finale delle spese per il programma e la sua presentazione all'Autorità di Pagamento;
- garanzia della possibilità di conciliazione delle spese riportate nella dichiarazione finale con le registrazioni del sistema di contabilità del programma;
- esistenza di una pista di controllo adeguata fino al livello del destinatario finale, sia per i fondi comunitari e che per quelli nazionali;
- evidenza della verifica per ciascuna misura che nella Domanda di Pagamento finale, gli importi degli aiuti comunitari che sono stati effettivamente pagati o dovuti ai beneficiari /destinatari finali;
- evidenza del trattamento soddisfacente di qualsiasi errore e irregolarità per quanto riguarda:
  - le verifiche effettuate a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001,
  - i controlli effettuati a norma dell'articolo 10 del regolamento (CE) n. 438/2001,
  - i controlli effettuati da altri organismi nazionali,
  - i controlli effettuati dalla Commissione europea,
  - i controlli effettuati dalla Corte dei conti europea.

Le attività svolte sono state preparate sulla base di apposite check list e documentate da adeguate evidenze documentali.

Ad evidenza degli esiti a cui si è pervenuti, è stato redatto un Verbale Audit, di sintesi del lavoro effettuato e degli esiti ottenuti; lo stesso è stato inviato all'Autorità di Gestione per la necessaria condivisione.

Di seguito si espongono, in sintesi, gli esiti del lavoro effettuato.

In merito al piano per la chiusura l'Autorità di Gestione ha predisposto una nota indirizzata ai soggetti coinvolti nell'attuazione e controllo del POR: Direttore Generali, Responsabili di Misura, Autorità di Pagamento, Ufficio di Controllo di II livello, nonché al Presidente della Regione e all'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.

La nota contiene indicazioni in merito a:

- modifiche al Complemento di Programmazione da proporre al Comitato di Sorveglianza;
- redazione del Rapporto Finale di Esecuzione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

- chiarimenti sull'elenco dei progetti non conclusi/non operativi
- verifiche svolte e documentazione di progetto ai fini della certificazione finale delle spese;
- verifiche svolte e report di follow up ai fini della dichiarazione di chiusura;
- scadenario delle attività.

Alla nota è allegato il cronoprogramma degli adempimenti funzionali alla chiusura del POR 2000-2006.

In merito alle "Fasi" in cui si deve articolare la procedura dell'Autorità di Gestione per la preparazione della chiusura **ai sensi della Decisione della Commissione COM(2006)3424**, si è rilevato quanto segue.

Al fine di assicurare la ricezione da parte di tutti i beneficiari delle domande relative alle spese finali, l'Autorità di Gestione ha provveduto a dare a tutti i Responsabili di Misura le necessarie indicazioni in merito agli adempimenti per la chiusura.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di verificare l'effettuazione dei controlli di gestione a norma dell'articolo 4 del Reg (CE) n. 438/2001 in merito all'ammissibilità e la regolarità delle spese, si è richiesto il quadro dei controlli ex art. 4, suddivisi per misura ed organismo verificatore, per i quali fosse disponibile la registrazione della verifica in loco. Si è rilevato che attualmente l'Autorità di Gestione non è in possesso di un quadro riassuntivo dei controlli ex art. 4 che sono stati effettuati dai singoli Responsabili di Misura. Si rileva, tuttavia, che il Responsabile di Misura, in sede di certificazione della spesa, all'Autorità di Pagamento attesta la regolarità della stessa.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di accertare le attività poste in essere per la redazione della dichiarazione finale delle spese e la presentazione all'Autorità di Pagamento, si è verificato se l'Autorità di Gestione centrale abbia monitorato l'avvenuta predisposizione e presentazione all'Autorità di Pagamento delle certificazioni di spesa da parte dei Responsabili di Misura.

Si possiede l'attestazione della disponibilità presso l'Autorità di Pagamento di tutte le certificazioni di spesa del Responsabile di Misura.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di assicurarsi che la dichiarazione delle spese sia stata e possa essere conciliata con le registrazioni del sistema di contabilità del programma e che esista una pista di controllo adeguata fino al livello del destinatario finale, sia per i fondi comunitari e che per quelli nazionali, si è verificato se esistesse un sistema di riconciliazione dei dati validati dai Responsabili di Misura all'Autorità di Gestione in Monit Web e delle spese certificate dai Responsabili di Misura all'Autorità di Pagamento.

L'Autorità di Gestione non è stata in grado di fornire evidenza della corrispondenza dei dati nella Domanda di Pagamento finale con quelli presenti in Monit Web.

In merito alle piste di controllo si rileva che l'Autorità di Gestione provvede alla raccolta di tutte le piste di controllo predisposte dai Responsabili di Misura.



In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano non adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di assicurarsi che per ciascuna misura, nella Domanda di Pagamento finale, siano stati verificati gli importi degli aiuti comunitari che sono stati effettivamente pagati o dovuti ai beneficiari /destinatari finali, si è provveduto ad accertare se esistesse un sistema di quadratura tra i trasferimenti ai BF/destinatari e le spese certificate nella Domanda di Pagamento finale per le operazioni a copertura POR reale.

L'Autorità di Gestione riferisce che il dato dei trasferimenti ai Beneficiari Finali/destinatari non è stato oggetto di monitoraggio nel corso di attuazione del programma, e, pertanto, risulta difficoltoso ricostruirlo a conclusione del programma.

L'assenza di un sistema di rilevazione e di riconciliazione delle somme in entrata, a titolo di rimborso, dalla Commissione Europea e delle somme in uscita, a titolo di pagamento o rimborso ai Destinatari, Beneficiari, per le spese sostenute, potrebbe potenzialmente comportare la richiesta di pagamento alla Commissione di importi non trasferiti.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere non siano adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di assicurarsi che venga accertato che qualsiasi errore e irregolarità sia stato trattato in modo soddisfacente per quanto riguarda:

- le verifiche effettuate a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001;
- i controlli effettuati a norma dell'articolo 10 del regolamento (CE) n. 438/2001;
- i controlli effettuati da altri organismi nazionali;
- i controlli effettuati dalla Commissione europea;
- i controlli effettuati dalla Corte dei conti europea;

si è verificato se esistesse un sistema di monitoraggio delle irregolarità segnalate e del relativo trattamento, nonché del monitoraggio, in caso di errori sistematici, dell'adozione di provvedimenti necessari.

Per quanto attiene il monitoraggio delle irregolarità segnalate, pur non possedendo un vero e proprio sistema di monitoraggio, l'Autorità di Gestione raccoglie e archivia i verbali di controllo dell'Ufficio di Controllo di II livello e della Commissione Europea.

Per quanto attiene il trattamento dell'irregolarità, l'Autorità di Gestione riferisce di possedere un sistema di monitoraggio esclusivamente delle schede OLAF, ovvero delle relative irregolarità segnalate.

L'assenza di un adeguato sistema di monitoraggio delle irregolarità e del loro trattamento, può comportare la carenza in termini di controllo di gestione dei programmi, che determina l'impossibilità di procedere in itinere con interventi correttivi o migliorativi, oppure la difficoltà a rendicontare spese ammissibili ai sensi del Reg. 448/04 e, in ultima analisi, la perdita di fondi con una Domanda di Pagamento finale inferiore all'importo programmato.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere non siano adeguate rispetto all'obiettivo.



#### **4.c Audit delle procedure di chiusura dell'Autorità di Pagamento**

E' stata effettuata la verifica della procedura seguita dall' Autorità di Pagamento per redigere la dichiarazione delle spese finali, al fine di controllare in particolare che l'importo delle spese fosse conforme ai sistemi di contabilità utilizzati, si basasse su documenti giustificativi appropriati e che le procedure seguite offrirono una garanzia sufficiente per assicurare che fossero state incluse solo spese ammissibili.

La verifica ha accertato l'effettuazione delle seguenti attività:

- redazione del certificato delle spese finali del programma nella forma prescritta dall'allegato II del regolamento (CE) n. 438/2001;
- evidenza della verifica della presenza di informazioni sufficienti fornite dall'Autorità di Gestione che permettano di certificare l'esattezza, l'ammissibilità e la regolarità degli importi dichiarati;
- evidenza della verifica del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 9, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 438/2001;
- evidenza della verifica del trattamento soddisfacente degli errori e/o irregolarità e dell'applicazione delle conclusioni e raccomandazioni formulate in occasione dei controlli;
- eventuale richiesta di ulteriori informazioni e/o effettuazione, se del caso, di ulteriori verifiche da parte della stessa Autorità di Pagamento;
- esistenza di una tabella riepilogativa basata sulle informazioni del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 438/2001, contenente le seguenti informazioni:
  1. per ciascun caso per cui gli importi sono in attesa di recupero o non sono recuperabili:
    - l'operazione e la misura in questione,
    - il numero di riferimento nel caso di un'irregolarità,
    - l'importo da recuperare (ripartizione del contributo comunitario e nazionale),
    - l'anno di avvio delle procedure di recupero,
    - se è stata trasmessa una comunicazione relativa all'importo non recuperabile conformemente all'articolo 5, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1681/94;
  2. per ciascun caso per cui gli importi sono stati recuperati:
    - l'operazione e la misura in questione,
    - il numero di riferimento nel caso di un'irregolarità comunicata a norma del regolamento (CE) n. 1681/94,
    - l'importo recuperato (ripartizione del contributo comunitario e nazionale),
    - l'anno in cui l'importo recuperato è stato detratto dalle spese dichiarate alla Commissione.

Le attività svolte sono state preparate sulla base di apposite check list e documentate da adeguate evidenze documentali.



Ad evidenza degli esiti a cui si è pervenuti, è stata redatto un Verbale Audit, di sintesi del lavoro effettuato e degli esiti ottenuti; lo stesso è stato inviato all'Autorità di Pagamento per la necessaria condivisione.

Di seguito si espongono, in sintesi, gli esiti del lavoro effettuato.

Al fine di assicurarsi che venga redatto il certificato delle spese finali del programma nella forma prescritta dall'allegato II del regolamento (CE) n. 438/2001, si è verificata la redazione della certificazione e dichiarazione delle spese finali, della Domanda di Pagamento, dell'appendice sui recuperi, nonché il calcolo degli interessi prodotti dall'acconto e l'indicazione delle attività alle quali sono stati destinati.

In merito al versamento dell'anticipo del 7% si è rilevato che lo stesso è avvenuto su un c/c infruttifero di interessi.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano state adeguate rispetto all'obiettivo.

Si è verificato se l'Autorità di Pagamento si sia assicurata della presenza di informazioni sufficienti fornite dall'Autorità di Gestione che permettano di certificare l'esattezza, l'ammissibilità e la regolarità degli importi dichiarati.

Al fine di accertare che le informazioni fornite dai Responsabili di Misura siano corrette vengono effettuate le seguenti attività:

- acquisizione dei verbali di controllo effettuati dall'Ufficio di Controllo di II livello, dalla Commissione Europea e dalla Guardia di finanza;
- ottenimento dai Responsabili di Misura, in sede di certificazione delle spese, di apposite schede di attestazione.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano state adeguate rispetto all'obiettivo.

Si è verificato che l'Autorità di Pagamento abbia accertato il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 9, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 438/2001.

A tal scopo è stata richiesta l'evidenza della verifica da parte dell'Autorità di Pagamento in merito al rispetto da parte dell'Autorità di Gestione del Reg. 1260/99 e, in particolare, dell'art. 38, par. 1, lett. c) ed e), dell'art. 32, par. 3, dell'art. 28. E' stata, inoltre, richiesta l'evidenza della verifica da parte dell'Autorità di Pagamento che la dichiarazione di spese riguardi esclusivamente spese:effettivamente realizzate durante il periodo di ammissibilità (attenzione a anticipi per aiuti a privati), effettuate dai beneficiari finali, documentate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, sostenute per operazioni selezionate per il finanziamento nell'ambito di un intervento specifico, in base ai pertinenti criteri e procedure di selezione, sottoposte a disciplina comunitaria per tutto il periodo in cui sono state sostenute, se del caso, relative ad aiuti di stato formalmente approvati dalla Commissione.

L'Autorità di Pagamento si assicura dell'avvenuto rispetto delle disposizioni del Regolamento sopra richiamate, attraverso:

- Per quanto attiene i controlli di cui all'art. 38, p.1 lett. c) e e) attraverso verifiche a campione effettuate direttamente dall'Autorità di Pagamento, unitamente al Responsabile di Misura, di tipo amministrativo contabile.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

- Per quanto attiene i controlli di cui all'art. 32, p. 3, gli stessi vengono certificati dall'Autorità di Gestione.
- Per quanto attiene i controlli di cui all' art. 28, non si è ottenuta alcuna evidenza.
- Per quanto attiene i controlli relativi alla ammissibilità, effettività, documentazione della spesa e correttezza nei criteri di selezione, in misura parziale, attraverso i controlli effettuati direttamente dall'Autorità di Pagamento presso i Responsabili di Misura; si rileva che le anticipazioni "post Barnier" sono state eliminate dalla Domanda di Pagamento.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano state adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di verificare che l'Autorità di Pagamento si sia assicurata che tutti gli errori e/o irregolarità siano stati trattati in modo soddisfacente e che le conclusioni e raccomandazioni formulate in occasione dei controlli siano state pienamente applicate, si è accertata se esistesse, per i controlli ex art. 4, ex art. 10, da CE, da organismi nazionali, da Corte dei Conti Europea, un sistema di monitoraggio irregolarità segnalate e del trattamento, nonché di monitoraggio in caso di errori sistematici e di verifica dell'adozione di provvedimenti necessari.

Si è rilevato che le irregolarità segnalate dall'Ufficio di Controllo di II livello, dalla Guardia di Finanza e dai Responsabili di Misura vengono riportate in un data base, utilizzato per il monitoraggio del trattamento. In particolare vengono monitorati su data base i casi di frode segnalati dalla Guardia di Finanza e dall'Responsabile di Misura.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano state adeguate rispetto all'obiettivo.

Si è verificato se l'Autorità di Pagamento richiede ulteriori informazioni e/o effettui ulteriori verifiche, se del caso.

Si è rilevato che non vengono effettuati ulteriori verifiche a seguito della segnalazione di una qualsiasi irregolarità. L'attività posta in essere consiste nel monitorarne il trattamento ed inserire tutte le informazioni relative nel database.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

E' stata richiesta una tabella riepilogativa basata sulle informazioni del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 438/2001, contenete i dati relativi agli importi recuperati, in attesa di recupero e non recuperabili.

Si è rilevato che il registro dei debitori non riporta alcuna annotazione, in conseguenza del fatto che le operazioni vengono stralciate dal programma e, pertanto, annotate nel registro delle soppressioni.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

In merito all'esistenza del Piano per la chiusura, si rileva che lo stesso risulta redatto.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere non siano sostanzialmente adeguate rispetto all'obiettivo.



#### **4.d Esame del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del reg. (CE) n. 438/01**

Si rileva che, secondo quanto previsto al par. 3.3 del Documento CDRR/05/0012/01 – Orientamenti in materia di deduzione degli importi recuperati dalla successiva dichiarazione delle spese e Domanda di Pagamento e di compilazione della relativa appendice ai sensi dell'art. 8 e dell'allegato II del Reg. (CE) 438/01 – *“In caso di irregolarità le autorità responsabili del programma cancellano la spesa dal programma .....La cancellazione anche parziale di un'operazione dal programma non deve essere considerata un “recupero” e la spesa irregolare non deve essere inclusa nell'appendice riservata agli importi recuperati. Ciò nonostante .....l'Autorità di Pagamento deve contabilizzare gli adeguamenti.....”* il Registro dei debitori non contiene alcun dato, in conseguenza del fatto che le operazioni vengono stralciate dal programma e l'Autorità di Pagamento conserva traccia della cancellazione della spesa, attraverso l'annotazione nel registro delle soppressioni.

Il registro dei recuperi, richiesto anche in fase di effettuazione dei controlli sugli adempimenti per la chiusura, è risultato non compilato.

L'Autorità di Pagamento ha ritenuto sufficiente la compilazione del registro delle soppressioni in ragione degli Orientamenti sopra richiamati.

Conseguentemente, la tabella 4 allegata, pur essendo stata consegnata al Certificatore è risultata vuota.

#### **4.e Esame dei rapporti dei controlli delle spese a campione a norma dell'art. 10 del Reg. (CE) n. 438/01**

L'Organismo che ha effettuato i controlli coincide con l'Organismo Indipendente.

L'attività di verifica e i relativi esiti sono riportati nel paragrafo 3 c: “I controlli sulle operazioni”.

#### **4.f Esecuzione, se del caso, di altri controlli a campione delle transazioni**

L'Ufficio di Controllo di II livello non ha ritenuto di dover effettuare ulteriori controlli a campione, principalmente in considerazione del fatto che a partire dall'estrazione dei campioni successivi al primo, si è posto l'obiettivo di ottenere un soddisfacente grado di conoscenza e ragionevole sicurezza in merito alla ampiezza delle irregolarità rilevate. A tal scopo ha dimensionato i nuovi campioni considerando fra i parametri di determinazione della loro ampiezza, anche gli esiti dei controlli svolti dall'Ufficio e di quelli effettuati da parti terze, con un approccio metodologico in grado di contemperare i requisiti normativi sia del capo IV del Reg. 438/01, che del capo V dello stesso Regolamento.



#### **4.g Esame dei rapporti redatti da altri organismi nazionali o comunitari**

La Commissione Europea ha effettuato nell'ottobre del 2009 un audit (Missione: 2009/IT2/MARE/F-1) avente come obiettivo l'ottenimento della ragionevole assicurazione che il lavoro eseguito dall'Organismo incaricato della dichiarazione di chiusura sia conforme ai requisiti di cui agli art. 10, 15 e 17 stabiliti dal Reg. 438/2001, nonché l'adeguatezza dei controlli ex art. 4 Reg. 438/2001 e ex art. 30 Reg. 1260/1999.

Nel report d'audit, prot. 14501 del 17.12.2009, emerge che *“le procedure adottate dall'Autorità di Controllo per i controlli ex art. 10 del Reg. 438/2001 sono considerati soddisfacenti”*, nonché i lavori per la redazione della dichiarazione di chiusura ex art. 15 del Reg. 438/2001 *“sono ben avanzati”*. Nello stesso sono emerse, inoltre, diverse constatazioni alla quali è stato dato riscontro con la nota prot. n. 5360 del 27.07.10.

I revisori hanno raccomandato all'Autorità di Gestione di adottare apposite check list di controllo e autocontrollo, ha inoltre rilevato l'assenza di procedure finalizzate alla verifica del mantenimento della destinazione d'uso, infine ha raccomandato il recepimento dei rilievi emersi in sede di verifica da parte del Controllo di II Livello.

Si dà assicurazione di aver verificato che in sede di Domanda di Pagamento finale siano state detratte le spese relative all'operazione mis. 4.7 – 1PP per € 1.016.513,32, in coerenza con quanto rilevato dai revisori comunitari.

### **5 Limitazione della portata dell'esame effettuato dall'Organismo indipendente**

In merito alle variazioni fra i dati dell'universo da cui è stato estratto l'ultimo campione C09, (dati di monitoraggio estratti a settembre del 2009 riferiti al 30.06.09) e quelli presenti nell'ultima Domanda di Pagamento, l'Organismo di controllo ha effettuato la riconciliazione. Dall'analisi delle differenze, come esposto nel paragrafo 3.c.2., sono emerse differenze per decrementi parziali e totali.

In relazione ai decrementi parziali, in considerazione dell'affidabilità accertata degli esiti delle verifiche effettuate sui campioni estratti, l'Ufficio ha ritenuto di non dover effettuare ulteriori controlli, poiché relativi a variazioni di spesa di operazioni già oggetto di campionamento statistico.

In relazione ai decrementi totali nessuna verifica è stata effettuata poiché le spese non costituiscono più spesa dichiarata.

In ragione di quanto sopra, non emerge alcuna limitazione della portata dell'esame effettuato dall'Organismo indipendente.



## 6 Trattamento degli errori e delle irregolarità da controlli ex art.10

### 6.a Premessa

L'Ufficio di Controllo di II livello ha provveduto a valutare che gli errori e le irregolarità individuate dallo stesso siano stati trattati in modo soddisfacente.

E' stato ritenuto "soddisfacente" il trattamento dell'irregolarità quando:

- se necessario, la stessa è stata segnalata a norma del regolamento (CE) n. 1681/94;
- l'errore/irregolarità è stato corretto con una deduzione dalla dichiarazione delle spese;
- in caso di errori/irregolarità sistemici, sono stati adottati provvedimenti per individuare tutti gli altri casi e apportare le necessarie correzioni e sono state intraprese misure appropriate per impedire il ripetersi del problema.

In via preliminare si specifica che dall'analisi effettuata è emerso che l'Autorità di Pagamento ha generalmente soppresso dalla Domanda di Pagamento finale le spese irregolari.

### 6.b Classificazione delle tipologie di errori, analisi e trattamento delle irregolarità

Gli errori rilevati ad esito degli audit dell'Ufficio di Controllo di II livello, hanno costantemente alimentato un data base che, oltre a riepilogare gli stessi, ha consentito la loro classificazione in base alla problematica che ha determinato l'irregolarità finanziaria, come indicato nella tabella che segue:

Classificazione irregolarità	Operazioni con irregolarità (numero)	Irregolarità (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Incidenza importo spesa irregolare per classificazione su importo totale spesa irregolare (%)
ASSENZA DI COERENZA DEI CRITERI DI SELEZIONE CON QUELLI DEL CDP PER COERENTI DI II FASE	4	5	8.327.090,75	55,25%
NON EFFETTIVITA' DEI PAGAMENTI	8	16	1.408.132,46	9,34%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FORNITURE/LAVORI	2	2	1.208.936,90	8,02%
ASSENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI RICHIESTI IN BANDO	2	2	1.045.085,76	6,93%
MANCATA REALIZZAZIONE TOTALE/PARZIALE DELL'INVESTIMENTO	4	4	875.840,82	5,81%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	5	6	561.505,30	3,73%



Classificazione irregolarità	Operazioni con irregolarità (numero)	Irregolarità (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Incidenza importo spesa irregolare per classificazione su importo totale spesa irregolare (%)
DESTINATARIO NON RINTRACCIATO	2	2	477.470,47	3,17%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI ELEGGIBILITA'	6	6	475.912,40	3,16%
MANCATO MANTENIMENTO DESTINAZIONE D'USO	1	1	266.749,99	1,77%
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA OLTRE I TERMINI	1	1	182.951,44	1,21%
CARENZA DOCUMENTALE	3	3	90.696,10	0,60%
CONCESSIONE DI CONTRIBUTO SENZA EVIDENZA PUBBLICA AD OPERAZIONI AMMESSE IN PRECEDENTI GRADUATORIE MA NON FINANZIATE	1	1	80.043,07	0,53%
VIOLAZIONE NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO	1	1	49.632,40	0,33%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI AMMISSIBILITA'	2	2	11.678,92	0,08%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FONDO INCENTIVI	1	1	4.865,41	0,03%
TIPOLOGIA DI SPESA NON AMMISSIBILE	1	1	3.000,00	0,02%
ASSENZA EVIDENZA INERENZA SPESE	1	1	752,63	0,00%
<b>Totale</b>	-	<b>55</b>	<b>15.070.344,82</b>	<b>100,00%</b>

Come si evince dalla Tabella la maggior parte della spesa irregolare è dovuta all'“*assenza di coerenza dei criteri di selezione con quelli del cdp per coerenti di II fase*” e alla “*non effettività dei pagamenti*”. Si rileva, nel contempo, che, mentre nel primo caso, a fronte di un peso importante, il numero di operazioni che hanno presentato tale tipologia di errori è stato comunque ridotto, per quanto attiene la non effettività dei pagamenti l'irregolarità è stata riscontrata in un numero significativo di operazioni.

Al fine di determinare il tasso di errore complessivo dell'intero universo, in conformità a quanto previsto dai principi internazionali di revisione (ISA 530), gli errori rilevati sono stati classificati come segue:



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

- errori casuali "C" che, in ragione della loro natura, risultano statisticamente ripetibili, all'interno della misura ove sono stati riscontrati o dell'intero fondo;
- errori inusuali "I", derivanti da un evento isolato che non risulta ripetuto al di fuori di circostanze specifiche ed identificabili e, quindi, non è rappresentativo di analoghi errori nella popolazione considerata;
- errori sistematici "S" - con caratteristiche comuni, quali, ad esempio, la misura di appartenenza, il bando di riferimento, l'oggetto della spesa rendicontata, il beneficiario/destinatario e che, per loro natura, presentano caratteristiche di ripetibilità a parità di circostanze.

Nella Tabella che segue viene indicato, aggregato per misura, il valore delle irregolarità, classificate in conformità con gli standard di revisione (ISA) e dettagliatamente riportate sul database:

Misura	Importo spesa irregolare (euro)			
	Classificazione ISA			Totale
	C	I	S	
4.7	13.521.552,63	1.497.787,19	-	15.019.339,82
4.8	51.005,00	-	-	51.005,00
<b>Totale</b>	<b>13.572.557,63</b>	<b>1.497.787,19</b>	<b>-</b>	<b>15.070.344,82</b>

Dall'analisi della classificazione degli errori casuali, come si evince dalla tabella che segue, gli stessi sono principalmente riconducibili all'assenza di coerenza dei criteri di selezione con quelli del CdP per coerenti di II fase, alla non effettività dei pagamenti.

Quadro riassuntivo irregolarità <u>casuali</u> per classificazione		
Classificazione	Importo irregolarità	Incidenza su totale irregol. casuali
ASSENZA DI COERENZA DEI CRITERI DI SELEZIONE CON QUELLI DEL CDP PER COERENTI DI II FASE	8.327.090,75	61,35%
NON EFFETTIVITA' DEI PAGAMENTI	1.408.132,46	10,37%



Quadro riassuntivo irregolarità <u>casuali</u> per classificazione		
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FORNITURE/LAVORI	1.208.936,90	8,91%
MANCATA REALIZZAZIONE TOTALE/PARZIALE DELL'INVESTIMENTO	875.840,82	6,45%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	561.505,30	4,14%
DESTINATARIO NON RINTRACCIATO	477.470,47	3,52%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI ELEGGIBILITA'	475.912,40	3,51%
CARENZA DOCUMENTALE	90.696,10	0,67%
CONCESSIONE DI CONTRIBUTO SENZA EVIDENZA PUBBLICA AD OPERAZIONI AMMESSE IN PRECEDENTI GRADUATORIE MA NON FINANZIATE	80.043,07	0,59%
VIOLAZIONE NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO	49.632,40	0,37%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI AMMISSIBILITA'	11.678,92	0,09%
MANCATO RISPETTO NORMATIVA APPALTI - FONDO INCENTIVI	4.865,41	0,04%
ASSENZA EVIDENZA INERENZA SPESE	752,63	0,01%
<b>Totale</b>	<b>13.572.557,63</b>	<b>100,00%</b>

Dall'analisi della classificazione degli errori inusuali, come si evince dalla tabella che segue, gli stessi sono costituiti principalmente dall'assenza dei requisiti soggettivi richiesti in bando.

Quadro riassuntivo irregolarità <u>inusuali</u> per classificazione		
Classificazione	Importo irregolarità	Incidenza su totale irregol. inusuali
ASSENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI RICHIESTI IN BANDO	1.045.085,76	69,78%



<b>Quadro riassuntivo irregolarità <u>inusuali</u> per classificazione</b>		
MANCATO MANTENIMENTO DESTINAZIONE D'USO	266.749,99	17,81%
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA OLTRE I TERMINI	182.951,44	12,21%
TIPOLOGIA DI SPESA NON AMMISSIBILE	3.000,00	0,20%
<b>Totale</b>	<b>1.497.787,19</b>	<b>100,00%</b>

Non sono state rilevate irregolarità sistematiche.

La verifica del trattamento delle irregolarità si è basata sulle comunicazione dell'Autorità di Gestione e di Pagamento e, in particolare, sui seguenti documenti:

- le schede OLAF trasmesse dall'Autorità di Gestione al Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per conoscenza, all'Ufficio di Controllo di II livello;
- l'elenco delle soppressioni trasmesso dall'Autorità di Pagamento all'Ufficio di Controllo di II livello;
- le informazioni ottenute e verificate in merito ai provvedimenti adottati in relazione agli errori sistemici, allo scopo di correggere le rendicontazioni presentate.

Si evidenzia che l'elenco delle soppressioni non risulta allineato con i dati presenti in Domanda di Pagamento finale, ossia è stata rilevata l'eliminazione di operazioni in Domanda di Pagamento finale, senza l'avvenuta registrazione della soppressione nel relativo elenco.

In merito al trattamento delle irregolarità, preliminarmente si espone un prospetto riassuntivo delle irregolarità complessivamente rilevate per misura e del relativo trattamento da parte dell'Autorità di Gestione/Autorità di Pagamento:



Quadro riassuntivo trattamento irregolarità per misura						
Detrazione dalla Domanda di Pagamento						
Misura	Importo totale <u>irregolarità</u> <u>rilevate</u> - Quota pubblica e privata rendicontabile (euro)	Importo totale <u>irregolarità</u> <u>rilevate</u> - Quota pubblica (euro)	Importo <u>irregolarità</u> <u>detratte</u> - Quota pubblica e privata rendicontabile (euro)	Importo <u>irregolarità</u> <u>detratte</u> - Quota pubblica (euro)	Importo <u>irregolarità</u> <u>non detratte</u> - Quota pubblica e privata rendicontabile (euro)	Importo <u>irregolarità</u> <u>non detratte</u> - Quota pubblica (euro)
4.7	15.019.339,82	10.384.043,97	14.820.233,25	10.246.319,59	199.106,57	137.724,38
4.8	51.005,00	39.403,00	22.000,00	22.000,00	29.005,00	17.403,00
<b>Totale</b>	<b>15.070.344,82</b>	<b>10.423.446,97</b>	<b>14.842.233,25</b>	<b>10.268.319,59</b>	<b>228.111,57</b>	<b>155.127,38</b>

Allo scopo di dare evidenza del trattamento delle irregolarità in relazione alla loro classificazione (Casuali, Inusuali, Sistemati), è stata effettuata una analisi, come da tabella che segue:

Quadro riassuntivo trattamento irregolarità per misura							
Detrazione dalla Domanda di Pagamento							
Misura	Classificazione ISA	Importo totale <u>irregolarità</u> <u>rilevate</u> - Quota pubblica e privata rendicontabile (euro)	Importo totale <u>irregolarità</u> <u>rilevate</u> - Quota pubblica (euro)	Importo <u>irregolarità</u> <u>detratte</u> - Quota pubblica e privata rendicontabile (euro)	Importo <u>irregolarità</u> <u>detratte</u> - Quota pubblica (euro)	Importo <u>irregolarità</u> <u>non detratte</u> - Quota pubblica e privata rendicontabile (euro)	Importo <u>irregolarità</u> <u>non</u> <u>detratte</u> - Quota pubblica (euro)
4.7	C	13.521.552,63	9.485.371,66	13.322.446,06	9.347.647,28	199.106,57	137.724,38
	I	1.497.787,19	898.672,31	1.497.787,19	898.672,31	-	-
4.8	C	51.005,00	39.403,00	22.000,00	22.000,00	29.005,00	17.403,00



Quadro riassuntivo trattamento irregolarità per misura							
Detrazione dalla Domanda di Pagamento							
Misura	Classificazione ISA	Importo totale irregolarità rilevate - Quota pubblica e privata rendicontabile (euro)	Importo totale irregolarità rilevate - Quota pubblica (euro)	Importo irregolarità detratte - Quota pubblica e privata rendicontabile (euro)	Importo irregolarità detratte - Quota pubblica (euro)	Importo irregolarità non detratte - Quota pubblica e privata rendicontabile (euro)	Importo irregolarità non detratte - Quota pubblica (euro)
<b>Sub Totale irregolarità C</b>		13.572.557,63	9.524.774,66	13.344.446,06	9.369.647,28	228.111,57	155.127,38
<b>Sub Totale irregolarità I</b>		1.497.787,19	898.672,31	1.497.787,19	898.672,31	-	-
<b>Totale</b>		15.070.344,82	10.423.446,97	14.842.233,25	10.268.319,59	228.111,57	155.127,38

Gli errori casuali sono stati destratti, a meno di € 228.111,57, di cui quota pubblica € 155.127,38, e comunque sono stati utilizzati nel calcolo della frequenza delle irregolarità, proiettando per misura gli stessi sull'universo costituito dal totale rendicontato nella Domanda di Pagamento finale.

Si evince che le irregolarità classificate "Inusuali" sono state destrate dalla Domanda di Pagamento e pertanto, trattandosi di tipologie di errore che non risultano ripetibili al di fuori di circostanze specifiche ed identificabili, non necessitano di proiezione nell'universo costituito dalla Domanda di Pagamento finale.

In relazione all'invio delle schede OLAF si è rilevato che, a fronte di 31 irregolarità di importo superiore alla soglia oltre la quale è obbligatorio l'invio della scheda OLAF, ai sensi del Reg. 1681/94 e succ. modifiche, sono state inviate 9 schede OLAF, come indicato nel prospetto che segue:

Quadro riassuntivo trattamento irregolarità per misura: Invio Scheda OLAF		
Misura	N. operazioni con irregolarità > € 20.000	N. operazioni con invio scheda OLAF
4.7	29	9
4.8	2	-
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>9</b>



In conclusione il trattamento delle irregolarità rilevate a seguito delle attività di verifiche poste in essere ai sensi dell'art. 10 del Reg. 438/2001, viene considerato soddisfacente ad eccezione del mancato invio delle schede OLAF.

Il mancato invio delle schede OLAF, secondo quanto previsto dal Reg. 1681/1994 e successive modifiche, non consente gli Organismi preposti a livello comunitario di tenere sotto controllo le irregolarità; inoltre non fornisce all'Autorità di Gestione gli elementi necessari a monitorare le irregolarità e porre in essere le attività obbligatorie nei confronti dei beneficiari/destinatari, oltre che di avviare azioni di miglioramento.

## **7 Frequenza degli errori/irregolarità**

### **7.a Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati dall'Ufficio di Controllo di II livello**

Il calcolo della frequenza delle irregolarità rilevate è stato effettuato secondo quanto previsto dai principi internazionali di revisione (si veda a tal proposito anche il Documento n. 530 emanato dalla Commissione paritetica per i Principi di Revisione, del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Proiezione degli errori), nonché nel rispetto delle indicazioni contenute nel documento COM (2006) 3424 "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006 dei Fondi Strutturali" – paragrafo 3.7 "Frequenza degli errori e delle irregolarità".

Si descrive il metodo seguito per la determinazione della frequenza (tasso di errore):

- si è provveduto a rapportare il totale delle irregolarità casuali (quota pubblica) rilevate per misura, al totale delle spese controllate (quota pubblica) nella stessa misura, ottenendo così il relativo tasso di errore;
- il tasso ottenuto per ciascuna misura è stato applicato al totale di spesa certificata (quota pubblica) per la stessa misura nella Domanda di Pagamento Finale (Most likely error);
- gli importi di spesa irregolare così ottenuti, per ogni misura, sono stati sommati ottenendo il valore dell'errore proiettato (quota pubblica);
- l'errore complessivo è stato rapportato al totale di spesa certificata (quota pubblica) in Domanda di Pagamento Finale per il Fondo SFOP, che risulta inferiore al Piano Finanziario approvato;

Si precisa che l'errore complessivo coincide con l'errore proiettato, in quanto non sono emerse irregolarità di natura sistematica e quelle di natura inusuale sono risultate trattate.

A seguire si fornisce la Tabella di determinazione della frequenza degli errori per il Fondo SFOP:



Calcolo della frequenza degli errori/irregolarità							
Misura	Importo spesa irregolare - Irregolarità casuali - Quota pubblica e privata rendicontabili (euro)	Importo spesa irregolare - Irregolarità casuali - Quota pubblica (euro)	Importo spesa controllata - Quota pubblica e privata rendicontabili (euro)	Importo spesa controllata - Quota pubblica (euro)	Tasso di errore per misura (%)	Importo spesa certificata da DdP finale - Quota pubblica (euro)	Importo Proiezione spesa irregolare per misura - Quota pubblica (euro)
4.7	13.521.552,63	9.485.371,66	30.031.431,39	21.411.098,65	44,30%	28.728.155,40	12.726.914,93
4.8	51.005,00	39.403,00	2.265.674,02	2.209.820,30	1,78%	6.508.044,80	116.044,05
<b>Totale</b>	<b>13.572.557,63</b>	<b>9.524.774,66</b>	<b>32.297.105,41</b>	<b>23.620.918,95</b>	-	<b>35.236.200,20</b>	<b>12.842.958,98</b>

Calcolo della Materialità

La materialità viene calcolata al 2% delle spese certificate nella Domanda di Pagamento finale:

Materialità = Spese certificate – quota pubblica X 2% =

Spese certificate – quota pubblica	Livello di rilevanza
<i>a</i>	<i>b=2%a</i>
35.236.200,20	704.724,00

Calcolo dell'errore complessivo

Errore proiettato	€ 12.842.958,98
Importo irregolarità sistematica e inusuale non detratta	€ 0,00
	-----
Errore complessivo	€ 12.842.958,98
	=====
<b>Frequenza/Tasso di irregolarità sul Fondo</b>	<b>36,45%</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Si precisa che la quota dell'errore complessivo a carico della Comunità Europea è del 50%, pari a € 6.421.479,49.

Si rileva che sono già state apportate rettifiche puntuali sugli errori casuali rilevati dall'ufficio di Controllo di II Livello, pertanto dall'errore complessivo vanno detratte le rettifiche apportate pari a € 9.369.647,28, pervenendo ad un errore complessivo netto pari a € 3.473.311,70, di cui a carico della Comunità Europea il 50%, pari a € 1.736.655,85.

Come si evince il Tasso di irregolarità sul Fondo supera il 2%.

## **7.b Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati da altri Uffici di controllo**

A tal proposito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 4.g.

## **8 Conclusioni**

In conclusione, premesso che:

- la responsabilità della redazione della Dichiarazione delle spese e della Domanda di Pagamento compete alla Autorità di Pagamento dell' Intervento ai sensi dell'art. 9 del Reg. (CE) 438/01, istituita presso l'Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale;
- la responsabilità del Certificatore, in quanto Organismo Indipendente, consiste nell'esprimere un parere professionale sulla Dichiarazione e sulla Domanda, basato sul proprio esame;

si rileva che:

- il report d'audit predisposto dai revisori incaricati dalla Commissione Europea, conclude che *“sulla base delle constatazioni, gli auditor stimano che la DG Mare dispone di una assicurazione accettabile in relazione ai controlli effettuati”*;
- il Certificatore, considerata la tipologia degli errori rilevati e la loro casualità, che, a proprio parere, non indica l'esistenza di errori sistemici, concorda con le risultanze dei revisori della Commissione Europea;
- l'Autorità di Gestione e quella di Pagamento hanno puntualmente detratto dalle Domande di Pagamento le irregolarità rilevate, sia dall'Ufficio di controllo di II livello, che da altri organismi di controllo nazionali o comunitari.

In ragione di quanto sopra esposto il Certificatore ritiene che la frequenza degli errori e delle irregolarità sia da considerarsi complessivamente bassa.

Gli errori e irregolarità rilevati, pertanto, non sembrano ripercuotersi sull'importo del contributo comunitario erogabile, salvo le eccezioni e le limitazioni di seguito esposte.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

### Eccezioni

Si ritiene che rispetto al totale della spesa certificata debba rappresentare un'eccezione l'errore complessivo al netto delle rettifiche già apportate e pari € 3.473.311,70, di cui a carico della Comunità Europea il 50%, pari a € 1.736.655,85.

### Richiami di informativa

Il Certificatore, in considerazione dei rilievi procedurali e finanziari emersi in sede di verifica e puntualmente illustrati nella presente relazione, ritiene di dover effettuare i seguenti "Richiami di Informativa" che di seguito si sintetizzano:

- l'assenza di un sistema di rilevazione e di riconciliazione delle somme in entrata, a titolo di rimborso, dalla Commissione Europea e delle somme in uscita, a titolo di pagamento o rimborso ai Destinatari, Beneficiari, Soggetti Attuatori, per le spese sostenute, potrebbe potenzialmente comportare la richiesta di pagamento alla Commissione di importi non trasferiti;
- l'assenza di un adeguato sistema centrale di monitoraggio delle irregolarità e del loro trattamento, può comportare la carenza in termini di controllo di gestione dei programmi, che determina l'impossibilità di procedere in itinere con interventi correttivi o migliorativi, oppure la difficoltà a rendicontare spese ammissibili ai sensi del Reg. 448/04 e, in ultima analisi, la perdita di fondi con una Domanda di Pagamento finale inferiore all'importo programmato;
- il mancato invio delle schede OLAF, secondo quanto previsto dal Reg. 1681/1994 e successive modifiche, non consente gli Organismi preposti a livello comunitario di tenere sotto controllo le irregolarità; inoltre non fornisce all'Autorità di Gestione gli elementi necessari a monitorare le irregolarità e porre in essere le attività obbligatorie nei confronti dei beneficiari/destinatari, oltre che di avviare azioni di miglioramento.

### Parere

In base all'esame eseguito e alle conclusioni di altri controlli nazionali e comunitari ai quali ha avuto accesso, il sottoscritto ritiene, se si eccettuano le eccezioni e le limitazioni di scopo indicate, che la dichiarazione delle spese finali rispecchi in modo sostanzialmente corretto, sotto tutti gli aspetti essenziali, le spese effettuate conformemente alle disposizioni regolamentari e alle disposizioni dell'intervento e che la domanda di pagamento del saldo del contributo comunitario presentata alla Commissione sia da considerarsi valida.

**Cagliari, 27 settembre 2010**

**Il Certificatore Indipendente**

Ignazio Carta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

# Tabelle allegare alla relazione di accompagnamento della dichiarazione di chiusura del Programma Operativo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Tabella 1 - Tabella Operazioni controllate

Chiusura degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2000-2006

Tabella riassuntiva delle operazioni controllate ripartite per anno di controllo e per misura

ASSE/MISURA	NUMERO OPERAZIONI CONTROLLATE RIPARTITE PER ANNO DI CONTROLLO E PER MISURA									
	2000	2001	2002	2003 - 2004 - 2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALE
<b>Asse IV</b>										
Misura 4.7					6	31	11	6	11	<b>65</b>
Misura 4.8				1		6	5		3	<b>15</b>
<b>TOTALE</b>				<b>1</b>	<b>6</b>	<b>37</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>80</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Tabella 2 - Tabella Spese Controllate

Tabella riassuntiva degli importi delle spese controllate ripartite per anno di dichiarazione della spesa (da parte del beneficiario finale e dell'Autorità di Pagamento) e per misura

ASSE/MISURA	IMPORTI DELLE SPESE CONTROLLATE RIPARTITE PER ANNO DI CONTROLLO E PER MISURA							
	2002	2003 - 2004 - 2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALE
<b>Asse IV</b>								-
Misura 4.7			2.079.858,86	22.430.340,62	1.807.863,54	654.201,34	3.059.167,03	<b>30.031.431,39</b>
Misura 4.8		1.027.968,95		326.416,67	518.867,86		392.420,54	<b>2.265.674,02</b>
<b>TOTALE</b>	-	<b>1.027.968,95</b>	<b>2.079.858,86</b>	<b>22.756.757,29</b>	<b>2.326.731,40</b>	<b>654.201,34</b>	<b>3.451.587,57</b>	<b>32.297.105,41</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

**Tabella 3 - Tabella percentuale controllo e tasso di errore**

**Chiusura degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2000-2006**

**Tabella riassuntiva della percentuale di spesa ammissibile controllata e del tasso di errore nel campione di spesa ripartito per misura**

**SPESA AMMISSIBILE CONTROLLATA AL 31/05/2010**

ASSE/MISURA	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA		PERCENTUALE DELLA SPESA CERTIFICATA CONTROLLATA RISPETTO ALLA SPESA AMMISSIBILE CERTIFICATA	IMPORTO COMPLESSIVO SPESA IRREGOLARE CONSTATATA	TASSO DI ERRORE RISCONTRATO
	Ammissibile certificata	Ammissibile certificata controllata			
<b>Asse IV</b>					
Misura 4.7	39.574.807,59	30.031.431,39	75,89%	15.019.339,82	50,01%
Misura 4.8	6.867.696,64	2.265.674,02	32,99%	51.005,00	2,25%
<b>TOTALE</b>	<b>46.442.504,23</b>	<b>32.297.105,41</b>	<b>69,54%</b>	<b>15.070.344,82</b>	<b>46,66%</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

**Tabella 4 - Tabella riassuntiva delle irregolarità**

**Chiusura degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2000-2006**

**Tabella riassuntiva delle irregolarità da allegare alla dichiarazione di chiusura**

**(sulla base delle informazioni contenute nel registro dei debitori ai sensi dell'art. 8 del regolamento (CE) n. 438/2001)**

**IRREGOLARITA' (basate sulle informazioni comunicate ai sensi del regolamento (CE) n. 1681/94 e del registro dei debitori)**

RIFERIMENTO AL DATABASE DELL'OLAF		OPERAZIONE INTERESSATA				IMPORTI IN ATTESA DI RECUPERO					IMPORTI RECUPERATI				COMMENTI	
RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELLA IRREGOLARITA'	RIFERIMENTO DELLO SM	MISURA	RIFERIMENTO OPERAZIONE	TITOLO DELLA OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO / RICEVENTE	IMPORTO RECUPERABILE			ART. 5§2	ANNO DI INIZIO DEL PROCEDIMENTO DI RECUPERO	IMPORTO RECUPERATO			DEDUZIONE DALLE SPESE DICHIARATE ALLA COMMISSIONE		
						QUOTA UE (in EURO)	CONTRIBUTO PUBBLICO NAZIONALE (in EURO)	TOTALE (in EURO)			QUOTA UE (in EURO)	CONTRIBUTO PUBBLICO NAZIONALE (in EURO)	TOTALE (in EURO)	Anno della deduzione	Numero di riferimento della dichiarazione di spesa	